

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-11-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/11/2019	43	Mareggiata, chiesto lo stato d'emergenza Per difendere la costa servono più fondi <i>Emanuela Addario</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	15/11/2019	21	Oggi pioggia abbondante nuova allerta per i fiumi e per possibili frane <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	15/11/2019	30	Ora la Protezione civile fa rete Più strumenti e formazione <i>Paola Arensi</i>	5
NAZIONE SIENA	15/11/2019	56	Abbadia: rimborsi per l'alluvione di luglio <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	15/11/2019	28	Ostellato Due giorni insieme alla Protezione civile <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/11/2019	47	Mareggiate e danni, nuova allerta = Chiederemo al governo lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/11/2019	55	Un boato e l'acqua invase le nostre case <i>Mario Tosatti</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/11/2019	55	Un'ondata di pioggia, sottopasso allagato Intervengono i volontari <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/11/2019	44	Stato d'emergenza = Danni enormi. Altre mareggiate in arrivo <i>Giorgio Giannaccini</i>	11
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/11/2019	53	Danni da grandine, arrivano i primi fondi = Grandine, fondo di due milioni <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/11/2019	62	Protezione civile, Tenuta coordinatore <i>Redazione</i>	13
CENTRO	15/11/2019	3	Protezione civile , parte l'iter per la costituzione dell'Agenzia = Parte Piter per l'Agenzia di Protezione civile <i>Redazione</i>	14
CENTRO CHIETI	15/11/2019	28	Protezione civile, ingegneri a congresso sui rischi naturali <i>Redazione</i>	15
CENTRO TERAMO	15/11/2019	20	Modifiche al Cas, il sindaco D'Alberto chiede chiarimenti alla Protezione civile <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/11/2019	2	Nuovo piano per difendersi dalle calamità = Il piano contro le calamità serve una svolta in 8 mesi <i>Luca Marcolini</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/11/2019	35	La furia delle mareggiate conto salato per i sindaci = La costa finisce in ginocchio <i>Emidio Lattanzi</i>	19
CORRIERE DI SIENA	15/11/2019	20	Alluvione, pronti i moduli per la richiesta di rimborso <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI RIETI	15/11/2019	9	Velino Salto Cicolano - Ridefiniti i criteri per la concessione del Cas <i>Ge Ca</i>	22
CORRIERE FIORENTINO	14/11/2019	3	Dieci anni di alluvioni e milioni di interventi Ma il rischio non si cancella <i>Mauro Giulio Bonciani Gori</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	15/11/2019	10	Caratteristiche Il 212, da Bologna un modello all'avanguardia <i>Redazione</i>	25
INCHIESTA	15/11/2019	4	Un'altra allerta meteo sul Lazio Pioggia, grandine e vento forte <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO LATINA	15/11/2019	43	Allerta meteo oggi gli studenti restano a casa = Il maltempo non dà tregua, oggi scuole chiuse <i>Rita Recchia</i>	27
NAZIONE LUCCA	15/11/2019	47	Oggi allerta arancione Pioggia, temporali e venti di burrasca = E' allerta arancione nell'area della Piana <i>Redazione</i>	28
REPUBBLICA BOLOGNA	15/11/2019	9	La pioggia non dà tregua, scatta l'allerta per il mare e i fiumi in piena <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA ROMA	15/11/2019	15	Sos alluvioni solo spiccioli per prevenirle <i>Lorenzo D'albergo</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/11/2019	45	Sisma e case, ora si cambia = Stretta sul Cas, arrivano regole più rigide <i>Daniele Luzi</i>	31
RESTO DEL CARLINO TERAMO	15/11/2019	61	Marsilio stanzia 3,5 milioni di fondi extra per l'emergenza = Arrivano altri fondi, ma non basteranno <i>Serafino Di Monte</i>	32
meteoweb.eu	14/11/2019	1	Allerta Meteo Emilia Romagna: neve e forte vento in Appennino, allarme per i fiumi in piena <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-11-2019

ansa.it	14/11/2019	1	Maltempo, Marche chiedono stato emergenza - Marche <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	14/11/2019	1	25 centauri Marche per interventi sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	36
askanews.it	14/11/2019	1	Maltempo, Proiezione civile Lazio: allerta gialla da domani <i>Redazione</i>	37
ilrestodelcarlino.it	14/11/2019	1	Maltempo Veneto ieri, a Porto Tolle cavane spazzate via. "Siamo in ginocchio" - Meteo <i>Guendalina Ferro</i>	38
ilrestodelcarlino.it	14/11/2019	1	Campogalliano, rischio alluvione? Il sindaco ti avvisa con un sms - Cronaca <i>Redazione</i>	39
bologna.repubblica.it	14/11/2019	1	Venerdì di pioggia, scatta allerta maltempo in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	40
cesenatoday.it	14/11/2019	1	Maltempo, si annuncia un venerdì burrascoso: rischio piene, frane e mareggiate <i>Redazione</i>	41
corrieredibologna.corriere.it	14/11/2019	1	Maltempo, ancora pioggia in Emilia-Romagna: è allerta per fiumi in piena <i>Redazione Online</i>	42
forlitaly.it	14/11/2019	1	Nuova ondata di maltempo, rischio frane e piene dei fiumi: sarà un venerdì d'allerta <i>Redazione</i>	43
gazzettadimodena.gelocal.it	14/11/2019	1	Emilia Romagna: arrivano piogge e temporali, nuovo allerta per fiumi e frane <i>Redazione</i>	44
h24notizie.com	14/11/2019	1	Maltempo, nuova allerta "gialla" da venerdì per 24-36 ore <i>Redazione</i>	45
latinatoday.it	14/11/2019	1	Maltempo, Terracina allagata: scuole chiuse il 15 novembre <i>Redazione</i>	46
ravennatoday.it	14/11/2019	1	Maltempo, non è finita: si annuncia un venerdì burrascoso. Allerta dalla costa ai monti <i>Redazione</i>	47
latinaquotidiano.it	14/11/2019	1	Sabaudia, cede parte di strada e marciapiede in via Carlo Alberto <i>Redazione</i>	48
cronachemaceratesi.it	14/11/2019	1	Resta alta l'allerta mareggiate: - Chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	49
ilquotidianodellazio.it	14/11/2019	1	Meteo Lazio fine settimana: grandine, forti raffiche di vento e neve ai 500 mt <i>Redazione</i>	50
newtuscia.it	14/11/2019	1	- Maltempo: Protezione Civile Lazio, allerta per temporali gialla su Lazio da prime ore domani e per 36 ore <i>Redazione</i>	51
regioni.it	14/11/2019	1	Protezione civile - Maltempo: Marche chiedono stato emergenza danni mareggiate <i>Redazione</i>	52
regioni.it	14/11/2019	1	[Abruzzo] MAREGGIATE: MARSILIO AUTORIZZA OPERE PER MESSA IN SICUREZZA <i>Redazione</i>	53
TVPRATO.IT	14/11/2019	1	Maltempo, allerta arancione per rischio idrogeologico: attivato il sistema di protezione civile <i>Redazione</i>	54
24emilia.com	14/11/2019	1	Altra ondata di maltempo, durerà tutto il weekend. In Emilia allerta anche per vento <i>Redazione</i>	55
ferraraItalia.it	14/11/2019	1	Dopo le mareggiate sulla costa ferrarese partono interventi urgenti per ricostruire la duna invernale a protezione di Lidi Nazioni e Volano <i>Redazione</i>	56
gazzettadiparma.it	14/11/2019	1	Torna il maltempo: nuovo weekend con pioggia e neve <i>Redazione</i>	57
latinaoggi.eu	14/11/2019	1	Latina, Il maltempo non dà tregua: in arrivo temporali e vento forte in provincia <i>Redazione</i>	58
met.cittametropolitana.fi.it	14/11/2019	1	Allerta meteo, dalla mezzanotte di stasera fino alle 18 di venerdì; rischio idraulico e idrogeologico del reticolo minore e principale <i>Redazione</i>	59
rietilife.com	14/11/2019	1	++FLASH++ Temporali forti e vento, è allerta meteo a Rieti per l'inizio del weekend <i>Redazione</i>	60
terzobinario.it	14/11/2019	1	Allerta meteo regionale per venerdì 15 novembre <i>Redazione</i>	61
tg24.info	14/11/2019	1	MALTEMPO Allerta Meteo sul Lazio per tutta la giornata di venerdì <i>Redazione</i>	62
tusciaweb.eu	14/11/2019	1	Pioggia, grandine e vento: è allerta meteo <i>Redazione</i>	63

Mareggiata, chiesto lo stato d'emergenza Per difendere la costa servono più fondi

Ubaldi: A sud l'unico intervento importante, necessarie barriere dalla foce del Potenza al centro

[Emanuela Addario]

Mareggiata, chiesto lo stato d'emergenza Per difendere la costa servono più fondi Ubaldi: A sud runico intervento importante, necessarie barriere dalla foce del Potenza al centri PORTO RECANATI Mareggiata da incubo: anche il sindaco di Porto Recanati, Roberto Mozzicafreddo, sollecita lo stato di emergenza e la Regione - come annunciato dall'assessore Angelo Sciapichetti - avvia subito la procedura. Mercoledì alle 14 ho provveduto ad inoltrare agli uffici di competenza della Regione la richiesta dello stato di emergenza - comunica il sindaco -. Ancora non siamo in grado di quantificare i danni ma sicuramente si tratta di somme ingenti. Contestualmente Mozzicafreddo ha emesso due ordinanze a tutela della pubblica incolumità. La prima riguarda lo stabilimento balneare Da Massi a Scossicci, completamente divorato dalle onde, nella quale ordina di provvedere immediatamente alla rimozione delle porzioni di copertura della struttura esistente danneggiata ed alla posa in opera provvisoria di protezione e recinzione della restante parte del fabbricato. Il provvedimento L'altra riguarda il circolo Amici della Vela Mario Jorini dove si ordina di provvedere alla rimozione di ogni attrezzatura, comprese le imbarcazioni e le strutture per il varo, attualmente ubicate sul litorale, per motivi di emergenza. Al lavoro i tecnici della Provincia sul tratto di strada a ridosso dello stabilimento balneare Acropoli dove le onde hanno inghiottito un pezzo di marciapiede. L'intervento della Provincia è stato immediato: è stato fatto il possibile da sempre, questo fuori da ogni discussione - interviene il vicesindaco Rosalba Ubaldi -. Sul tema della difesa della costa, negli anni ci siamo sempre scontrati con risposte negative in termini di risorse economiche. Le esigue cifre che ci sono state erogate sono servite per le piccole manutenzioni. L'unico intervento strutturale importante è quello a sud. Il maggior risultato portato a casa, e non è cosa da poco conto, è stata la modifica al piano della costa che prevede la copertura con barriere orizzontali a sud. Io personalmente ho recentemente chiesto la modifica del progetto sostituendo l'opera di ripascimento prevista con altre barriere dalla foce del Potenza al centro. Ma ad oggi sembra che sia il Provveditorato per le opere pubbliche che la Regione non diano il consenso. La zona coperta dalle scogliere ha protetto anche la ferrovia. Laddove invece le scogliere non c'erano si è verificato l'effetto bordo. Ecco perché in alcuni tratti del Lido delle Nazioni si sono verificati allagamenti, spiega il vicesindaco. Impegnati fino a ieri mattina i volontari della protezione civile di Paolo Bruognolo e i vigili del fuoco per svuotare le cantine allagate del quartiere Europa. La situazione Si sono allagati una decina di garage ed il magazzino di un supermercato della città - sottolinea Mozzicafreddo che fa anche il punto sugli interventi effettuati -. Abbiamo avuto in servizio una ventina di volontari che hanno provveduto insieme ai carabinieri all'evacuazione delle abitazioni private a ridosso del fiume Musone, Non solo, hanno aperto tutti i tombini del lungomare centro e delle vie laterali per favorire il deflusso dell'acqua e aiutato al meglio gli operatori balneari. La loro attività di prevenzione era iniziata già da lunedì mattina con l'avviso di allerta meteo. Ieri gli operai del Comune hanno effettuato la pulizia di molti fossi a nord della Montecatini. Ruspe al lavoro nei vari stabilimenti balneari sommersi dalla sabbia. I privati stanno facendo il possibile - conclude il sindaco -. Erano stati tutti avvisati per tempo delle condizioni di maltempo. Per ora sembrerebbe esserci una tregua che, secondo le previsioni meteo, potrebbe durare appena 48 ore. Già da oggi una nuova ondata di maltempo potrebbe di nuovo abbattersi sulla costa portorecanatese. Nella stessa giornata di ieri, come detto, l'assessore regionale alla difesa della costa Angelo Sciapichetti ha inoltrato la richiesta di stato di emergenza al Governo. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA

TA Ordinanze per la messa in sicurezza degli chalet Nuovo allarme meteo nel weekend -tit_org- Mareggiata, chiesto lo stato emergenza Per difendere la costa servono più fondi

Oggi pioggia abbondante nuova allerta per i fiumi e per possibili frane

[Redazione]

Una giornata di tregua, ieri in città, a Modena sul fronte meteo. Ma da oggi torna lo stato di allerta maltempo in Emilia-Romagna per l'intera giornata. La Protezione civile ha infatti, diramato lo stato di allerta giallo, visto che sono previste piogge e temporali, che porteranno rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane su tutto il territorio, da Piacenza a Rimini. Si tratta di un allerta per criticità idraulica e idrogeologica sulla fascia dei rilievi di tutta l'Emilia-Romagna. In montagna poi si aggiungeranno anche neve e vento forte, mentre in riviera è atteso il mare molto mosso. Nella giornata di oggi - si legge nel bollettino - il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale, che a livello locale potranno essere intense anche a carattere di rovescio, in particolare sul settore appenninico, con valori medi tra i 30 e i 50 millimetri di pioggia, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1.400-1.500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Nelle prime ore sono anche previsti venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata. In riviera, invece, mare molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. Persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera. -tit_org-

Ora la Protezione civile fa rete Più strumenti e formazione

[Paola Arensi]

^ Paola Arensi Dalla Regione Lombardia arriva 9.000 euro al Comune di Codogno per implementare le attrezzature e le dotazioni del Gruppo comunale volontari di Protezione civile. I soldi saranno investiti per l'acquisto di tende e materiale per l'allestimento di campi, con particolare riferimento ad un significativo numero di brandine - spiega il comandante della polizia locale, Marco Simighini, anche responsabile della Protezione civile - volto a permettere la migliore ospitalità emergenziale delle comunità rivierasche del Po. Questo in caso di eventi emergenziali con sfollamento di aree alluvionali. Sul bollettino della Regione è già stato pubblicato l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi stanziati a favore delle associazioni e dei gruppi comunali di Protezione civile operativi sul territorio di Lodi - sottolinea Simighini -. Con soddisfazione, quindi, il servizio di Protezione civile del Comune di Codogno vede l'assegnazione di un contributo di 9.000 euro. Continua il cammino di crescita dell'operatività del sistema comunale, che ha già ricevuto, l'anno in corso, un significativo apporto, in termini di dotazioni operative, da parte dell'Amministrazione comunale. Ma l'impegno è rivolto anche alla formazione, breve saranno conclusi i percorsi formativi specialistici per i volontari del gruppo atti a rendere impiegabili squadre di intervento polivalente, da mettere in campo per esigenze d'emergenza e da attivare in sinergia con il comando dei vigili del fuoco - anticipa Simighini -. Sempre nel solco della formazione specialistica e dell'operatività polivalente, il servizio comunale ha avviato delle sinergie addestrative con le risorse presenti sul territorio, tra le quali gli istruttori della sezione di Codogno del Cai per le tecniche di manovra in corda e di recupero e messa in sicurezza in situazioni di pericolo. In arrivo fondi regionali per 9.000 euro Il gruppo volontari di Codogno punta sulla sinergia con vigili del fuoco e Cai Una volontaria di Codogno - tit_org-

Abbadia: rimborsi per l'alluvione di luglio

[Redazione]

ABBADIA: RIMBORSI PER L'ALLUVIONE DI LUGLIO Protezione civile e regione hanno definito i modelli per i nuclei familiari e le attività economiche danneggiati dall'alluvione di luglio. I modelli vanno ritirati in Comune e presentati compilati entro 112 dicembre -tit_org- Abbadia: rimborsi per alluvione di luglio

Ostellato Due giorni insieme alla Protezione civile

[Redazione]

Domani e domenica 17 novembre, sempre a partire dalle 8.30, è previsto un corso base dell'Associazione volontari Protezione civile Ostellato, nella sala polivalente della sede di via Mezzano 10. Al termine del corso (aperto a tutti) viene rilasciato un attestato di partecipazione. ÑÛ vuole partecipare o avere informazioni può telefonare al379.1173106. (me. b.) -tit_org-

Mareggiate e danni, nuova allerta = Chiederemo al governo lo stato di emergenza

E' stato tutto veramente devastante, entro l'anno approveremo il nuovo Piano della costa

[Redazione]

Mareggiate e danni, nuova allerta Da Senigallia alla Riviera il maltempo fa ancora paura. Intanto la Regione chiede lo stato di emergenza servizi alle pagine e 7 Chiederemo al governo lo stato di emergenza A' stato tutto veramente devastante, entro l'anno approveremo il nuovo Piano della costa In seguito alle gravi mareggiate delle ore scorse che si sono abbattute anche sulla costa marchigiana creando gravissimi danni in diverse zone della regione la giunta regionale procederà' nelle prossime ore a richiedere lo stato d'emergenza. Stiamo già' provvedendo a chiedere a tutti i Comuni l'inventario dei danni a sostegno della richiesta dello stato d'emergenza. Lo ha detto in apertura dei lavori consiliari l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti. La violenta mareggiata dell'altra notte ha provocato ingenti danni lungo il litorale marchigiano in particolare a Montemarciano e Porto S. Elpidio. Il nuovo Piano di difesa della costa entro il 2019 arriverà in aula - ribadisce Sciapichetti -. Così' creiamo lo strumento quadro entro il quale muoversi. Poi c'è un problema di risorse. Per fare le scogliere emerse laddove mancano ci vorrebbero 180/185 milioni nelle Marche. Risorse che nessuno ha e perciò' dobbiamo andare per stralci. Stiamo eseguendo lavori, attesi da anni, tra Porto Recanati e Potenza Picena per un investimento di 15 milioni di euro. Ci sono poi altri interventi su Fano ed altri su Montemarciano dove, speriamo, possano iniziare presto i lavori ma in questo caso non dipende da noi. Sciapichetti indica nei fondi europei il canale di finanziamento a cui attingere per i prossimi interventi. -tit_org-

Mareggiate e danni, nuova allerta - Chiederemo al governo lo stato di emergenza

Un boato e l'acqua invase le nostre case

Alluvione del 1951, una corona d'alloro in piazza. I testimoni raccontano quei tragici momenti quando il fiume Po rompe gli argini

[Mario Tosatti]

Un boato e l'acqua invase le nostre case Alluvione del 1951, una corona d'alloro in piazza. I testimoni raccontano quei tragici momenti quando il fiume Po rompe gli argi OCCHIOBELLO Una giornata per commemorare l'anniversario dell'alluvione del Po. La cerimonia si è tenuta in piazza Matteotti, ad Occhiobello. E' stata deposta una corona d'alloro a ricordo dei tragici eventi del 1951 alla presenza delle autorità, associazioni e di tanti cittadini. In prima fila anche i componenti di Occhio Civico', volontariato Barbara, associazione nazionale carabinieri (Anc), della Protezione civile e dell'associazione alpini di Santa Maria Maddalena. Il sindaco Sondra Coizzi ha commemorato l'anniversario dell'alluvione deponendo una corona per le vittime del 1951 e richiamando l'intervento dei barcaioli di San Benedetto Po che portarono soccorso a Occhiobello, aiutando la gente che stava lottando con quella marea di acqua scura che aveva invaso le case ed i campi. Dobbiamo sempre ricordare - sottolinea il sindaco cosa accadde 68 anni fa e la grande solidarietà che questo territorio ha ricevuto in quei terribili giorni. Da È un territorio e la sua gente sono ripartiti, perché nelle disgrazie esce la vera umanità che noi abbiamo il dovere di continuare a praticare. Alla cerimonia erano presenti anche alcuni testimoni di quei terribili giorni. Tra questi Tonino Zampini, Egidio Mauri e Armando Felloni. Quest'ultimo ricorda: Quando è avvenuta l'alluvione avevo sette anni. E ricordo ancora la voce di mia madre che mi diceva urlando 'Corri corri. Armando'. Poi poco dopo siamo stati ospitati da uno zio per un breve periodo, quando l'inondazione era ancora massiccia. Al termine di questo periodo siamo stati trasferiti a Budrio, come sfollati, io e mia madre eravamo in un ricovero con tante altre persone. L'ultimo trasferimento quando siamo arrivati a Ferrara nell'area dell'officina Toselli, lì siamo stati accolti e dormivamo in mezzo alla paglia. Poi con il passare degli anni ho iniziato a lavorare nel mio territorio d'origine ad Occhiobello. Nelle campagne dopo l'alluvione molte terre erano invasa dalla sabbia, ma grazie al lavoro di imprenditori lungimiranti il Comune ha iniziato la rinascita, ad alzare la testa. Un altro testimone di allora è Egidio Mauri. Noi abitavamo nella stazione ferroviaria di Santa Maria Maddalena - racconta andando con la memoria al passato -, avevo 14 anni il giorno dell'alluvione. La sera della rotta del grande fiume mio madre dalla stazione mandò un cantoniere lungo i binari ferroviari verso Canaro, segnalando con una torcia ad un treno proveniente da Rovigo per Bologna di fermarsi. Le rotaie erano state invase dall'acqua e il convoglio rischiava di deragliare. Durante la cerimonia ha preso la parola Egidio Mauri. Mio padre Francesco - la sua testimonianza - verso le 22.30 ci diceva che stava arrivando l'acqua, anche se l'area della stazione era un po' in alto. Ma la massa scura che si vedeva aveva creato come una foschia, poi ho scoperto che era l'onda dell'inondazione. Da Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara, è arrivato un locomotore che doveva fermarsi nella nostra stazione. La sua corsa è proseguita con mille difficoltà e in mezzo all'acqua del fiume che aveva invaso i binari. Ad un certo punto siamo corsi verso il locomotore per salire e raggiungere Pontelagoscuro, dove siamo stati soccorsi e abbiamo trovato finalmente un riparo. Per noi è stato un eroe il signor Piacentini, che era il capostazione di allora a Pontelagoscuro. Tonino Zampini ha ricordato che: nonostante siano trascorsi 68 anni, quando si vive un'esperienza del genere ti entra dentro e non si può più dimenticare. Il nostro compito è quello di tenere vivo il ricordo di quei momenti tragici, un monito per il nostro territorio e la sua popolazione. Mario Tosatti RIPRODUZIONE RISERVATA IL DRAMMA Avevo sette anni, mia madre urlava e mi diceva di scappare Momenti terribili -tit_org- Un boato e acqua invase le nostre case

Un'ondata di pioggia, sottopasso allagato Intervengono i volontari

[Redazione]

Un'ondata di pioggia, sottopasso allagato Intervengono i volontari Sottopasso allagato ripristinato per la pioggia nel corso della mattinata. Alcuni automobilisti l'altra mattina hanno segnalato al Comune la presenza di acqua in via Alpini del sottopasso. E' intervenuta la Protezione civile con un'autopompa -tit_org- Un ondata di pioggia, sottopasso allagato Intervengono i volontari

Stato d'emergenza = Danni enormi. Altre mareggiate in arrivo

Previste onde fino a quattro metri: operatori balneari preoccupati. Rombini: non mi fanno mettere i sacchi a protezione dello chalet

[Giorgio Giannaccini]

Danni enormi. Altre mareggiate in arrivo; Previste onde fino a quattro metri: operatori balneari preoccupati. Rombini: non mi fanno mettere i sacchi a protezione dello cha di Giorgio Giannaccini PORTO RECANATI Prevale la preoccupazione a Scossicci dopo la mareggiata avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì, che ha danneggiato e messo in ginocchio diversi chalet e campeggi nella zona nord di Porto Recanati. Infatti, il bollettino meteo prevede una nuova mareggiata che comincerà questa mattina, con onde alte almeno due metri e mezzo, fino mezzanotte. E come se non bastasse, domani alle 18 fino a domenica a mezzogiorno, ce ne sarà un'altra ancora più violenta, con onde alte quattro metri. A fare i conti dei danni prodotti dalla furia del mare è Espartero Rombini, titolare del balneare Lisetta. Malgrado avessi posizionato davanti allo chalet diversi sacchi di sabbia afferma - il mare li ha bucati, ed ha poi sfondato i pannelli di protezione e le vetrate. Ho il locale invaso da un metro di sabbia, e da due giorni sto spalando via tutti questi detriti. Per ripristinare tutto ci vorranno almeno 10mila euro, ma non so se basteranno. Ma l'amarezza più grande è un'altra. Avevo chiesto al Comune - continua Rombini - di poter posizionare due piani di sacchi per difendere il balneare, ma non è stato possibile. Ogni anno combattiamo le mareggiate, tuttavia il Comune ci deve aiutare se vuole farci andare avanti dopo mille sacrifici. Inoltre a giugno il litorale è sempre sporco, e ci sono staccionate rotte sui marciapiedi e aree usate come discariche a cielo aperto. L'amministrazione deve intervenire, sennò è inutile continuare. Di diverso avviso Marco Tavoloni, proprietario del camping Bellamare. Tutte le autorità si sono mosse in nostro aiuto - osserva -, compresa la parte politica. C'è stata molta vicinanza dal sindaco Mozzicafreddo e dal vice Ubaldi, che sono venuti qui con il gruppo comunale di Protezione civile. È chiaro che i danni sono stati tantissimi, e ho vissuto tre giorni di apprensione e grande lavoro. L'altroieri l'area campeggio e i bungalow sono stati sommersi da almeno un metro e mezzo d'acqua, e sicuramente per rimettere a nuovo il camping serviranno non meno di 20mila euro. Secondo Tavoloni, bisogna poi agire sul Musone. L'allagamento del camping - riprende - è stato causato dall'esondazione del Musone. Perciò, c'è la necessità di gestire in modo diverso gli argini dei fiumi con un piano condiviso fra i Comuni di Porto Recanati e Numana, e quindi fra le due Province. Comunque con le pompe idrovore abbiamo levato grossa parte dell'acqua accumulata. Adesso guardiamo avanti. Il coordinatore locale dell'Abat, Christian Gambelli, spingerà per un incontro in Regione per avere le scogliere. Scossicci è stata gravemente colpita - dice -, ed è chiaro che servono degli scogli per salvare il litorale, gli chalet, i camping, la strada provinciale e l'importante bacino d'utenza della nostra costa. Nel week end ci saranno altre mareggiate e non si può nascondere che siamo preoccupati. Invito la Regione ad avviare almeno un progetto di scogliera per la zona. L'Abat chiederà la prossima settimana un incontro con i loro tecnici, perché la situazione va risolta. RIPRODUZIONE RISERVATA GAMBELLI (ABAT) Siamo preoccupati, servono gli scogli per proteggere il litorale di Scossicci La Regione ci ascolti -tit_org- Stato d'emergenza - Danni enormi. Altre mareggiate in arrivo

I nostri soldi**Danni da grandine, arrivano i primi fondi = Grandine, fondo di due milioni***Danni, arrivano i soldi per per sistemare scuole ed edifici pubblici devastati dal maltempo a giugno**[Redazione]*

nostri soldi Danni da grandine, arrivano i primi fondi Servizio a pagina 13 Grandine, fondo di due milioni Danni, arrivano i soldi per per sistemare scuole ed edifici pubblici devastati dal maltempo a giugno Il ripristino dei danni in 11 scuole comunali, comprese le riparazioni di infissi e coperture delle scuole primarie Rodari e Pisano, e la messa in sicurezza di edifici pubblici, tra i quali ambulatori e aree strategiche per la Protezione civile, sono gli interventi prioritari, alcuni dei quali già realizzati, a cui sono destinati i 721 mila euro assegnati al Comune nell'ambito del fondo stanziato Governo per i territori colpiti dai violenti eventi atmosferici dello scorso giugno. A questi si aggiunge il contributo di 1 milione e 300 mila euro per il ripristino dei danni subiti dagli edifici della Provincia, dell'Azienda Usi, del Policlinico e del Comune di Nonantola, per un totale di oltre 2 milioni di euro di risorse che avranno una ricaduta positiva sulla città perché riguardano servizi e im mobili, come ospedali e scuole superiori, cittadini. Nel frattempo. Comune e Regione hanno preso i primi contatti con I Governo per chiedere un ulteriore impegno sul risarcimento dei danni in ambito pubblico ma anche privato, dove le istanze arrivate dai cittadini sono state moltissime, pur in presenza di un ramificato sistema di assicurazioni. Lo ha affermato il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli rispondendo all'interrogazione di Lucia Connoia (Pd), che chiedeva l'entità dei fondi stanziati per il ripristino dei danni subiti, anche da immobili privati e aziende, quali siano i tempi di erogazione e lo stato di avanzamento delle procedure. La Regione - ha risposto il sindaco - ha approvato e trasmesso al Governo nei tempi previsti il Pia li sindaco: Stiamo lavorando anche al rimborso chiesti dai privati no dei primi interventi urgenti di Protezione civile, relativi agli edifici pubblici. Il percorso è quindi proseguito con l'approvazione del successivo decreto del Presidente della Regione, già operativo, che approva l'elenco degli interventi sulla base delle indicazioni ricevute dai Comuni e dagli altri enti. Dalla pubblicazione del Piano, ha spiegato il sindaco, partono i termini per eseguire gli interventi (90 giorni per l'affidamento lavori e 18 mesi per l'ultimazione degli interventi) oppure per presentare la rendicontazione, nel caso di lavori già realizzati nell'immediatezza dell'emergenza anticipando le risorse. Il Comune, ha aggiunto, sta anche lavorando parallelamente con il proprio broker assicurativo per ottenere la massima copertura dei danni su tutti gli immobili interessati. -tit_org- Danni da grandine, arrivano i primi fondi - Grandine, fondo di due milioni

UNIONE

Protezione civile, Tenuta coordinatore

[Redazione]

Col rinnovo del Consiglio direttivo dei volontari di Protezione civile dell'Unione Terre di Castelli, Luca Tenuta è stato confermato coordinatore per la quinta volta. Tenuta è anche vice presidente del coordinamento della Consulta provinciale di Modena. -tit_org-

CONSIGLIO REGIONALE**Protezione civile , parte l'iter per la costituzione dell'Agenzia = Parte Piter per l'Agenzia di Protezione civile***[Redazione]*

CONSIGLIO REGIONALE Protezione civile, parte l'iter per la costituzione dell'Agenzia I A PAGINA 3 CONSIGLIO REGIONALE Parte Hter per PAgenzia di Protezione civili In commissione l'esame della propostalegge. Marcozzi: Comuni in ritardo sui piani L'AQUILA Solo 27 comuni abruzzesi, su un totale di 305, hanno aggiornato il proprio piano di protezione civile. Gli altri 278, invece, e sono ancora fermi ai nastri di partenza. Lo ricorda il capogruppo M5S in consiglio regionale, Sarà Marcozzi, che ieri ha partecipato, all'Aquila, alla riunione congiunta di I e III Commissione, nel corso della quale si è discussa l'istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. A presentare la proposta il presidente della Giunta Marco Marsilio. Si tratta di una proposta di legge fortemente voluta dalla maggioranza di questo governo regionale, ha dichiarato il capogruppo in Consiglio regionale di Fratelli d'Italia, Guerino Testa, che inizia il suo percorso di vaglio in seno alle Commissioni consiliari. Composto da 12 articoli, il testo fornisce un contributo al perfezionamento della capacità di risposta negli interventi che la Regione Abruzzo deve attuare in situazioni di emergenza, oltre allo snellimento delle procedure amministrative e dei provvedimenti da predisporre in casi emergenziali. Siamo nella fase di approfondimento, dice Testa, che porterà alla creazione di uno strumento indispensabile che ci permetterà di fronteggiare prontamente e con efficacia le situazioni di criticità che troppo spesso la nostra regione è costretta ad affrontare. Resta il problema dell'inerzia degli enti locali sul problema dei piani e dunque della prevenzione. Abbiamo avuto la conferma, commenta infatti la consigliera Marcozzi, che nella nostra regione si continua a pensare all'emergenza, focalizzandosi solo sugli interventi da effettuare a emergenza già avvenuta. Marcozzi ricorda che già nel 2017, analizzando la situazione comune per comune, aveva scoperto che in Abruzzo solamente 3 comuni su 305 avevano il Piano di emergenza aggiornato e in regola con le prescrizioni di legge. E a due anni di distanza la situazione è solo leggermente migliorata. Ho fatto espressa richiesta conclude di avere copia dell'elenco dei Comuni che non hanno ancora il proprio Piano di emergenza aggiornato per avere un quadro più chiaro della situazione. Sarà Marcozzi (M5S) -tit_org- Protezione civile, parte l'iter per la costituzione dell'Agenzia - Parte Piter per l'Agenzia di Protezione civile

Protezione civile, ingegneri a congresso sui rischi naturali

[Redazione]

> LANCIANO "Protezione civile: conoscere per prevenire" è il convegno informativo che l'Ordine degli ingegneri di Chieti organizza oggi, alle 14.30 nell'auditorium Bper in viale Cappuccini. L'obiettivo è informare i professionisti e i referenti degli enti locali sui rischi derivanti da calamità naturali, sulle azioni da mettere in campo che possono prevenire o ridurre gli effetti catastrofici, sulla possibile costituzione da parte dello Stato di un corpo tecnico di professionisti da utilizzare in caso di emergenza. Dopo i saluti del presidente dell'Ordine provinciale Giuseppe Totaro e dell'assessore regionale all'urbanistica e territorio Nicola Campitelli, intervengono il prefetto Giacomo Barbato e numerosi esperti. La partecipazione è gratuita; il seminario di aggiornamento e formazione professionale dà diritto al conseguimento di 3 crediti formativi per ingegneri, (s.s.o.) -tit_org-

Modifiche al Cas, il sindaco D'Alberto chiede chiarimenti alla Protezione civile

[Redazione]

Modifiche al Cas, I sindaco D'Alberto chiede chiarimenti alla Protezione civile La revisione dei criteri di assegnazione del Cas ha messo in allarme gli sfollati, in centinaia hanno contattato l'ufficio servizi sociali del Comune per avere ulteriori informazioni sull'entrata in vigore dell'ordinanza firmata dal capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. Il provvedimento rimodula il contributo di autonoma sistemazione per un'ampia casistica di beneficiari, ma non ancora efficace. Nessuno deve fare nulla, spiega l'assessore al sociale Simone Mistichelli (nella foto), l'ordinanza va prima pubblica e comunque sono necessari vari chiarimenti. Il testo è stato analizzato ieri nella riunione dell'unità progetto attivato dal Comune per il sisma e di cui fanno parte rappresentanti di vari uffici. Ci sono parecchi aspetti su cui servono delucidazioni, fa sapere l'assessore che annuncia un'interpretazione dei passaggi più complessi dell'ordinanza che sarà chiesta dal sindaco Gianguido D'Alberto direttamente a Borrelli. Nel frattempo sarà predisposto un apposito sportello comunale nel quale rilasciare ai cittadini interessati le informazioni sulla modulazione del Cascaì utarli nella compilazione delle domande che andranno presentate in base alle nuove disposizioni, (g.d.m.) -tit_org- Modifiche al Cas, il sindaco Alberto chiede chiarimenti alla Protezione civile

Nuovo piano per difendersi dalle calamità = Il piano contro le calamità serve una svolta in 8 mesi

[Luca Marcolini]

Nuovo piano per difendersi dalle calamità Luca Marcolini Ottomesiditempo, a partire da subito, per ridisegnare il Piano comunale di protezione civile e renderlo più efficace, utilizzabile e, soprattutto, in linea con le recenti normative e con le modifiche apportate, purtroppo, dall'ultimo impattante terremoto sia alla viabilità che all'utilizzo di aree ed edifici. a pagina 2 Il piano contro le calamità serve una svolta in 8 mesi Un lavoro consistente, basti pensare che persino la sede della Protezione civile comunale è inagibile. E dovranno essere individuate anche le aree di emergenza e di ammassamento in caso di terremoto. ASCOLI Otto mesi di tempo, a partire da subito, per ridisegnare il Piano comunale di protezione civile e renderlo più efficace, utilizzabile e, soprattutto, in linea con le recenti normative e con le modifiche apportate, purtroppo, dall'ultimo impattante terremoto sia alla viabilità che all'utilizzo di aree ed edifici. Per questo motivo, dopo 4 anni e mezzo dall'approvazione del precedente, varato nel maggio 2015, è stato definito un gruppo tecnico di lavoro, con l'ausilio di due esperti esterni, che adesso sarà chiamato a rovesciare come un calzino la pianificazione ormai superata partendo dalle procedure per arrivare alla ridefinizione delle aree di ammassamento, degli edifici utilizzabili in caso di necessità e tanto altro ancora. Un lavoro consistente (basti pensare che persino la sede attuale della Protezione civile comunale è inagibile) che riparte dalla determina varata dal comandante della polizia municipale, Patrizia Celani, e che dovrà servire a farsi trovare pronti e in grado di operare al meglio nel caso - pur facendo gli scongiuri - di eventuali future calamità. A distanza di 4 anni e mezzo, si torna a rimettere mano al Piano comunale di protezione civile a causa del superamento di quello in vigore sia per una revisione normativa sia per le mutate condizioni a causa proprio degli effetti del terremoto su viabilità ed edifici inseriti nel Piano per le emergenze, a partire proprio dalla sede della Protezione civile dell'Arengo. Il piano Sul fronte normativo, nel frattempo, c'è stata la nuova legge quadro sulla Protezione civile così come sono state disposte nuove linee guida dalla Regione oltre alla modifica del sistema di allertamento. Al resto ha pensato il sisma che ora indurrà a rivedere quali debbano essere i punti strategici, le aree di ammassamento, le strutture utilizzabili e altro ancora. Adesso la palla passa al gruppo tecnico di lavoro appena composto e formalizzato dall'apposita determina della comandante dei vigili urbani che avrà, come detto, 8 mesi di tempo per varare la nuova pianificazione per intervenire in caso di emergenze e calamità. Le attività In questi 8 mesi, il gruppo di lavoro dovrà aggiornare e revisionare il Piano di emergenza sia per possibili variazioni di alcuni scenari di rischio, sia per armonizzarlo - come detto - con le nuove normative, per fornire al sindaco ed al prefetto uno strumento di lavoro flessibile, secondo i rischi presenti sul territorio, e delineando un metodo di lavoro semplice nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta della Protezione civile di fronte ad una calamità naturale. Gli esperti Oltre al personale individuato all'interno dell'ente, si è deciso di inserire nel gruppo anche due esperti esterni. Si tratta dell'ingegner Roberto Gregori e dell'architetto Francesca Schiavone. Gregori si occuperà principalmente dell'aggiornamento del Piano con riferimento alle riforme e normative, individuando compiti e responsabilità definendo le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e risorse umane e materiali per fronteggiare l'emergenza oltretutto le aree di emergenza e gli altri fattori necessari ad ottimizzare azioni e tempi per ridurre i disagi alla popolazione. L'architetto Schiavone, invece, si occuperà di previsioni, procedure e strumenti atti a formulare risposte congruenti con le specifiche necessità dei cittadini più vulnerabili,

inoltre, nella fase dell'emergenza, con particolare riferimento a persone con disabilità, ma anche bambini ed anziani. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA tecnici I componenti della squadra Il gruppo tecnico di lavoro appena costituito dall'Arengo per predisporre, nell'arco dei prossimi 8 mesi, il nuovo Piano di protezione civile necessario per rispondere in maniera efficace in caso di emergenze e calamità, è composto dal comandante della polizia municipale,

Patrizia Celani, dall'ingegner Paolo Leccesi (direttore studi tecnici, programmazione e progettazione urbanistica e progettista per il Comune di Ascoli), da Giancarlo Silvestri (responsabile del Servizio comunale di protezione civile), dall'ingegner Maurizio Piccioni (direttore settore Urbanistica, Sit e politiche comunitarie per il Comune), Giuseppe Piconi (dipendente del Servizio comunale di protezione civile), Tiziana Quaglia (dipendente del Servizio urbanistica del Comune). A questi si aggiungono due esperti esterni: l'ingegner Roberto Gregori e l'architetto Francesca Schiavone. La strategia A distanza di 4 anni e mezzi) dalla approvazione del precedente l'Arengo ha deciso ora di predisporre un nuovo Piano di protezione civile per adeguarlo alle nuove normative e anche alla luce del recente terremoto E' già stato costituito un gruppo di lavoro tecnico che avrà 8 mesi di tempo per predisporre il nuovo Piano di Protezione civile individuando tra l'altro le nuove procedure e le nuove aree di emergenza e di ammassamento Nella redazione del nuovo Piano si dovrà tener conto anche degli effetti del recente terremoto sia sulla viabilità che su alcuni edifici come, ad esempio la sede della stessa Protezione civile che è inagibile -tit_org- Nuovo piano per difendersi dalle calamità - Il piano contro le calamità serve una svolta in 8 mesi

La furia delle mareggiate conto salato per i sindaci = La costa finisce in ginocchio

[Emidio Lattanzi]

La furia delle mareggiate conto salato per i sindaci Costa in ginocchio, iniziata la stima dei danni L'allerta meteo: in arrivo una nuova ondata SAN BENEDETTO Se l'inverno inizia così allora non si mette bene. Quella di novembre, la cosiddetta "mareggiata dei morti", non è mai stata tenera con il territorio ma questa è stata effettivamente devastante e ora i concessionari di spiaggia fanno la conta dei danni incrociando le dita per le prossime ore. Emidio Lattanzi a pagina 35 La costa finisce in ginocchio La mareggiata che ha devastato i litorali di S. Benedetto, Grottammare e Cupra lascia strascichi pesantissimi Operatori balneari e Comuni fanno la conta dei danni mentre è in arrivo una nuova ondata di pioggia e ven SAN BENEDETTO Se l'inverno inizia così allora non si mette bene. Quella di novembre, la cosiddetta "mareggiata dei morti" come la chiamano da queste parti, non è mai stata tenera con il territorio ma quella delle ultime ore è stata effettivamente devastante e ora i concessionari di spiaggia fanno la conta dei danni incrociando le dita per le prossime ore visto che è stata diramata una nuova allerta meteo. Le mareggiate che hanno devastato i litorali di San Benedetto, Grottammare e Cupra Marittima hanno lasciato strascichi pesantissimi tanto da spingere la regione a chiedere, anche per la costa Picena, lo stato di emergenza al Governo centrale. Un'emergenza che si legge tutta nelle parole di chi, ieri, ha visto le proprie strutture essere toccate dall'acqua che non ha risparmiato neppure strade e marciapiedi. Sopralluoghi ovunque Nelle ultime ore lungo le tre città costiere si sono susseguiti sopralluoghi sia sulle strutture pubbliche che su quelle private. Molti chalet hanno subito dei danni mentre per altri è stata necessaria una meticolosa attività di pulizia. Stesso discorso lungo i vari circoli velici e nautici dove, oltre alla devastazione causata dalla violenza del mare che si è spinto fino alla strada, ci sono anche i danni, rilevanti, subiti da molte imbarcazioni che si trovavano in rimessaggio. È il caso, per quanto riguarda ad esempio San Benedetto, delle foci dei torrenti Ragnola e Acqua Chiara. In quest'ultimo una barca è stata spinta verso l'interno finendo per restare incastrata sotto la volta del ponte. La spiaggia e i chalet I concessionari di spiaggia, parlano del maltempo di mercoledì definendolo la botta, il che rende molto bene l'idea di quanto elevata sia stata la furia del mare. A San Benedetto i problemi principali si sono verificati relativamente alla spiaggia. A Nord sembra che i danni siano stati limitati - spiega Giuseppe Ricci dello chalet Stella Marina - ma nell'area a ridosso dell'ex Camping e a ridosso dei torrenti l'erosione è stata importante ed è segno che forse occorrerebbe rimettere mano alle scogliere che proteggono il litorale. Problemi agli chalet si sono invece verificati a Cupra Alcune immagini dei danni lasciati dal forte maltempo a S. Benedetto, Cupra Marittima e a Grottammare e Cupra Marittima dove, soprattutto nel tratto Nord, la terra sottostante alcune strutture è stata letteralmente "scavata" dall'acqua tanto che qualcuno è stato costretto a correre ai ripari in emergenza e a sollevare delle cabine dalla sabbia per metterla al sicuro lontano dalle aree inondate dal mare. Terrazza inondata A Grottammare le conseguenze si sono avute anche nell'area della terrazza sul mare, il prato che si trova a Nord della foce del Tesino, dove l'acqua dell'Adriatico, spinta dal maltempo, ha scavato la terra sottostante la ringhiera della passeggiata già interdetta proprio per questo genere di episodi ai quali l'area non è nuova. Ieri sono partiti gli interventi di pulizia lungo la pista ciclabile e in viale Colombo dove il mare ha creato parecchi problemi. Cupra e il rischio per gli scarichi A preoccupare maggiormente, nel centro di Cupra Marittima, è stata la situazione che si trova nel fosso di Sant'Egidio. Anche quell'area, attraversata da un piccolo torrente, è stata interessata da una vera e propria inondazione dell'acqua arrivata in maniera talmente copiosa da suscitare il timore che potesse bloccare il normale deflusso delle acque bianche. Con la nuova allerta meteo - spiegano dal municipio il sindaco Piersimoni e l'assessore Imberti - quell'area sarà tenuta sotto costante e particolare osservazione. La nuova allerta Il territorio, nel frattempo, si sta preparando ad una nuova possibile ondata di maltempo. La protezione civile regionale ha infatti diramato una nuova allerta meteo che interesserà l'intera giornata di oggi. Fino alla mezzanotte ci sarà la possibilità di temporali e di raffiche di vento fino al

livello di burrasca. Insomma il maltempo non sembra voler concedere tregua al territorio. Emidio Lattanzi
RIPRODUZIONE RISERVATA Il mare ha scavato sotto strade e strutture. Ricci: Forse occorre rimettere mano alle
scogliere -tit_org- La furia delle mareggiate conto salato per i sindaci - La costa finisce in ginocchio

Accumoli L'ordinanza di Angelo Borrelli (Protezione civile) sul contributo di autonoma sistemazione

Velino Salto Cicolano - Ridefiniti i criteri per la concessione del Cas

[Ge Ca]

Accumoli L'ordinanza di Angelo Borrelli (Protezione civile) sul contributo di autonoma sistemazione Ridefiniti i criteri per la concessione del Cas ACCUMOLI Il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che ridefinisce i criteri per la concessione del Contributo di autonoma sistemazione (Cas) destinato ai nuclei familiari che permangono in una condizione di disagio abitativo a distanza di oltre tre anni dagli eventi sismici che hanno coinvolto le regioni di Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria nel 2016. Il provvedimento, condiviso con le Regioni interessate e adottato di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, sarà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale. Il testo mira ad armonizzare le prassi e le procedure delle amministrazioni locali relative al riconoscimento delle misure assistenziali, incentivare l'individuazione di autonome sistemazioni attraverso la concessione di un contributo forfettario per l'acquisto di una nuova casa o di un contributo per il canone di locazione, con l'obiettivo di salvaguardare il tessuto sociale delle comunità colpite dal terremoto anche al fine di restituire alla naturale vocazione turistica le strutture ricettive. Ge.Ca. Borrelli L'ordinanza sarà pubblicata in Gazzette Ufficiale - tit_org-

Dieci anni di alluvioni e milioni di interventi Ma il rischio non si cancella

[Mauro Giulio Bonciani Gori]

DOSSIER TOSCANA Cosa è stato fatto dopo i disastri. La sicurezza assoluta? Non esiste più. L'Arno, ormai più di 50 anni fa. E negli ultimi anni gli eventi drammatici di Lucca (Natale 2009), Aulla (2011) e della Maremma grossetana (2012), l'esondazione del Carrione (2014) a Carrara e la tragedia di Livorno (2017). Eventi che hanno causato vittime e danni ingenti. E per i quali, solo per le opere seguite ai disastri, sono stati spesi quasi 200 milioni di euro. Opere che hanno aumentato la sicurezza, anche se ormai nessuno paria più di rischio zero: La sicurezza assoluta non esiste più ed eventi in buona parte imprevedibili si ripetono oramai con una frequenza assolutamente ravvicinata ha detto il governatore Enrico Rossi. Molto resta da fare, ad iniziare dall'Arno, come mostra anche l'accordo di ieri tra Regione e Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale che rende disponibile un finanziamento statale di 5,5 milioni per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per ridurre il rischio idrogeologico. L'Arno il 4 novembre del '66 Firenze fu devastata, i morti furono almeno 35, ed ancora oggi la città non è in sicurezza, anche se la situazione come detto pochi giorni fa dal capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli è meno pericolosa di allora, perché sono state realizzate opere importanti. L'attuale piano per la messa in sicurezza del bacino dell'Arno vale oltre 100 milioni di euro ed i piani prevedono le casse di espansione di Figline, Reggello e Rignano, le casse di espansione sulla Sieve e l'innalzamento della diga di Levane. Un evento come quello del 1966, grazie all'azione combinata delle casse di espansione di Figline e dell'innalzamento della diga vedrebbe una piena ridotta del 15% nel centro di Firenze ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Federica Frattini. Continuiamo a lavorare e non ci fermeremo. I cantieri dovrebbero chiudere nel 2023 e intanto si dovranno trovare i soldi per innalzare la diga di Levane e si continuerà a lavorare sulla manutenzione dei piccoli corsi d'acqua e dei torrenti. In Lunigiana È una delle aree più delicate della Toscana per l'equilibrio idrogeologico. Per la ricostruzione e gli interventi dopo le devastazioni ad Aulla sono stati spesi 85 milioni per circa 50 interventi, oltre a 10 milioni di euro di rimborsi alle imprese ed altri 10 per edilizia popolare e agricoltura. Sono state rifatte alcune scuole anche se la scuola media di Aulla è stata inaugurata a giugno, otto anni dopo il disastro, e quella d'infanzia aperta nel 2017 si è allagata per la forte pioggia lo scorso aprile, tanto che i bambini furono fatti evacuare i tre ponti di Stadano, Mulazzo e Castagneto e si è quasi concluso il lavoro sugli argini del fiume Magra e dei torrenti. A Carrara Dopo il dramma di Carrara del novembre 2014, con la rottura di un pezzo dell'argine del Carrione, sono stati investiti 10 milioni sul Carrione e 5 milioni sul Frigido. Commissario straordinario, come anche nei casi della Lunigiana e di Livorno, è il presidente della Regione Rossi; alcuni cantieri sono ancora in corso, e sul Carrione sono state installate cinque sirene con il sistema di allarme che si attiva nel tratto in cui il torrente attraversa il centro storico di Carrara per segnalare un pericolo imminente in caso di piena. A settembre è stato approvato il progetto esecutivo per la demolizione e ricostruzione del ponte di via Menconi sul Carrione con 700.000 euro di spese per rialzare il ponte così da far scorrere in sicurezza l'acqua in caso di piene. A Livorno Nel settembre di due anni fa, tra il giorno 9 e il 10 di settembre, Livorno fu sorpresa dalla furia degli eventi climatici e due anni dopo il bilancio parla di 75 milioni di euro per gli interventi (15 del governo, 59 della Regione, uno dalla Provincia) con 294 cantieri previsti e 275 chiusi, con altri 10 milioni per ulteriori interventi. Nonostante una prima ricognizione dei danni dei privati e alle opere pubbliche

e abbia stimato in 95 milioni i danni, alle imprese sono arrivati 2,7 milioni (hanno presentato domanda in 73 rispetto alle 400 censite nella fase di ricognizione) e si lavora per riaprire il Rio Maggiore nel tratto in cui è tombato, come anche sul Rio Ardenza con cantieri che apriranno il prossimo anno. Le competenze Il più importante cambiamento che c'è stato dopo Aulla nel modello di ricostruzione post alluvioni è che la Regione si è presa in carico, oltre alla regia, anche la progettazione delle opere più consistenti. A dirlo è Maria Sargentini, che all'epoca dirigeva la protezione civile regionale e che ad Aulla arrivò subito dopo l'esondazione. Eventi come le alluvioni toccano più

Comuni, o più Province. E un unico referente serve a gestire meglio l'ordine delle priorità tra tanti soggetti istituzionali coinvolti. Per Sargentini, è la dimensione di scala di un evento a suggerire quale tipo di organo istituzionale sia in grado di gestirlo. Un esempio? Il Comune di Figline fu scelto come cabina di regia per la casse d'espansione sull'Arno per guidare la progettazione preliminare. I problemi vennero a galla ricorda Sargentini quando si passò alla progettazione definitiva. L'organico ridotto del Comune non riuscì a gestire la partita. E la Regione fu richiamata a riprendere in mano la direzione dell'opera. Mauro Bonclani Giulio Gori

Ý RIPRODUZIONE RISERVATA Due casi ad Aulla Per la nuova scuola media sono serviti 8 anni. E piove già dentro a quella dell'infanzia Lavori a Livorno I cantieri per riaprire Rio Maggiore e Rio Ardenza partiranno solo il prossimo anno L'Ego - HubLivorno L'acqua che ha invaso cortili e piani terra -tit_org-

Caratteristiche Il 212, da Bologna un modello all'avanguardia

[Redazione]

Caratteristiche Il 212, da Bologna un modello all'avanguardia Da Bologna a Parma per dare un apporto fondamentale a garantire la sicurezza. All'aeroporto Marconi della città felsinea la polizia di Stato ha a disposizione i modelli 206 e 212 di marca Agusta. Proprio il secondo è quello che vola anche sui cicli di Parma. Assorbe - spiega il sostituto commissario Luca Rocchetti, responsabile operativo del Terzo reparto volo di Bologna - la quasi totalità dei servizi di polizia legati all'uso dell'elicottero. È un bimotore estremamente versatile e ha la possibilità di caricare fino a quindici persone. Non è utilizzato solo come prezioso ausilio nella gestione dell'ordine pubblico. Serve anche per i soccorsi a persone in difficoltà in montagna - aggiunge -, grazie anche a un accordo a livello nazionale con il soccorso alpino speleologico. Il reparto di Bologna è stato tra i primi ad attivare un sistema, grazie alla regione Emilia-Romagna che l'ha sviluppato anche a livello di protezione civile, per arrivare a trasmettere in diretta le immagini realizzate dall'elicottero. In modo che, oltre alle informazioni via radio, si abbia a disposizione un'immagine in tempo reale di quello che sta succedendo. L'Emilia-Romagna può comunque contare sempre su un elicottero della polizia che possiede in condizioni standard un'autonomia di oltre due ore. L'autonomia, però, che può aumentare a quasi 4 ore e mezzo, è comunque sempre legata al peso del carburante o a eventuali carichi. M.Cep. 'è RIPRODUZIONE RISERVATA Edotazione al Terzo reparto volo che ha sede all'aeroporto Marconi SICUREZZA Da sinistra il sovrintendente capo Luca Argentini, il questore Gaetano Bonaccorso e il sostituto commissario Luca Rocchetti. - tit_org- Caratteristiche Il 212, da Bologna un modello all'avanguardia

Maltempo - Dalla Protezione Civile

Un'altra allerta meteo sul Lazio Pioggia, grandine e vento forte

[Redazione]

Maltempo - Dalla Protezione Civile Un'altra ondata di maltempo sta per abbattersi sul Lazio. Da oggi e per le prossime 24-36 ore cadrà la pioggia, anche sotto forma di fenomeni intensi, accompagnata dal vento forte. A diramare l'allerta è la Protezione Civile del Lazio. La nota è stata diramata ieri sera e segnala quanto segue: Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di oggi, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. La pioggia caduta negli ultimi giorni ha causato disagi anche in provincia di Frosinone: allagamenti, alberi e rami sulla sede stradale. Non sono mancati rallentamenti alla circolazione stradale e, in alcuni casi, gli incidenti. -tit_org- Un'altra allerta meteo sul Lazio Pioggia, grandine e vento forte

Terracina

Allerta meteo oggi gli studenti restano a casa = Il maltempo non dà tregua, oggi scuole chiuse

[Rita Recchia]

Terracina Allerta meteo oggi gli studenti restano a casa Il maltempo non dà tregua, oggi c'è una nuova allerta, molte zone di Terracina sono allagate e il sindaco facente funzioni ha disposto per oggi la chiusura delle scuole. Recchia a pag. 43 Il maltempo non dà tregua, oggi scuole chiuse Terracina Il maltempo che nelle ultime ore si è abbattuto anche sul territorio di Terracina ha messo letteralmente in ginocchio intere zone della città. Le stesse di sempre, bisogna dire, tanto che sui canali social è esplosa, proprio come è successo ai tombini per strada, l'esasperazione dei residenti, alle prese con marciapiedi e vie inghiottite dalla pioggia, garage e scantinati allagati, strade assolutamente impraticabili. Perché è vero che di pioggia ne sta arrivando davvero tanta, anzi troppa, ma è altrettanto plausibile la rabbia dei cittadini che si chiedono come sia possibile che ad andare sott'acqua siano sempre le stesse zone. E cioè via Badino, il quartiere Calcatore, la zona compresa tra l'ospedale e la stazione ferroviaria con via Firenze che ieri ad un certo punto è stata addirittura chiusa perché impraticabile. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e dei volontari dei gruppi di protezione civile. Proprio il gruppo comunale ha scritto su Facebook di muoversi solo in caso di strettissima necessità; la biblioteca 'Adriano Olivetti' è stata chiusa anticipatamente perché la bomba d'acqua avevano reso quasi impraticabili le strade adiacenti. Già da diversi giorni anche le zone di campagna sono state interessate da allagamenti copiosi. Visto che con il trascorrere delle ore la situazione delle precipitazioni non si è calmata, il vicesindaco Roberto Tintari ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole cittadine. Rita Pecchia RIPRODUZIONE RISERVATA TERRACINA Stradone La Valle -tit_org- Allerta meteo oggi gli studenti restano a casa - Il maltempo non dà tregua, oggi scuole chiuse

Oggi allerta arancione Pioggia, temporali e venti di burrasca = E` allerta arancione nell`area della Piana

Rischio di forti temporali e allagamenti. E da oggi scatta l'obbligo di catene o gomme da neve sulle strade sopra i 200 metri

[Redazione]

L'emergenza maltempo Oggi allerta arancione Pioggia, temporali e venti di burrasca A pagina 7 E' allerta arancione nell'area della Piana Rischio di forti temporali e allagamenti. E da oggi scatta l'obbligo di catene o gomme da neve sulle strade sopra i 200 m LUCCA Nuova ondata di maltempo in arrivo sulla Lucchesia e stavolta in particolare nella Piana. Il centro funzionale della Regione Toscana ha infatti emesso un'allerta di codice arancione fino alle 18 di oggi nei comuni di Capannori, Porcari, Montecarlo e Altopascio. Per il resto del territorio, compresa la Mediavalle e la Garfagnana, il livello è giallo. Previste abbondanti nella notte e anche nella mattinata odierna, limitatamente alla zona A4, quella che comprende appunto anche i territori della Piana. Anche per quanto riguarda il territorio della Garfagnana, la protezione civile di Casteinuovo ha segnalato l'avviso di criticità giallo per rischio idrogeologico e forti temporali sempre fino alle 18 di oggi. Si tratta di un'intensa perturbazione che interesserà tutta la Toscana. Intanto da oggi scatta anche l'ordinanza che prevede l'obbligo di catene a bordo di tutti i veicoli a quattro ruote (auto, mezzi pesanti e tir) o gli pneumatici da neve montati, su tutte le strade provinciali, regionali e statali sopra i 200 metri sul livello del mare. Il provvedimento, previsto dall'articolo 6 del Codice della strada, rimarrà in vigore fino al 15 aprile 2020. La Provincia in una nota ricorda che l'ordinanza è pensata come forma di tutela della pubblica incolumità: un intervento di prevenzione per evitare il blocco del traffico in caso di nevicate. La Provincia di Lucca - con il proprio Servizio di neve e gelo attivato dall'inizio di novembre - garantisce, in caso di necessità, il pronto intervento dei mezzi spalaneve e spargisale sulle arterie di competenza ma chiede al contempo ai cittadini un'attenzione al senso civico e al rispetto delle normative per evitare che auto o camion, quando nevica o le strade si ghiacciano, finiscano per bloccare la circolazione. Il provvedimento in vigore da oggi 15 novembre sarà reso visibile anche attraverso la segnaletica lungo le arterie del territorio. In caso di inosservanza delle direttive, le forze dell'ordine deputate al controllo della viabilità possono applicare una sanzione pecuniaria variabile: nei centri abitati la sanzione minima è di 41 euro, fino ad arrivare a 168 euro (come previsto dall'art. 7 e 14 del Codice della strada); fuori dai centri abitati, invece, su autostrade o strade extraurbane principali o assimilate, la multa minima è di 84 euro per arrivare fino a 335 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA LE SANZIONI PREVISTE La Provincia ricorda che le multe per i veicoli sprovvisti sono da 84 a 335 euro Torna l'obbligo di gomme da neve o catene a bordo: multe in vista per chi non si adegua -tit_org- Oggi allerta arancione Pioggia, temporali e venti di burrasca - E allerta arancione nell'area della Piana

La pioggia non da tregua, scatta l'allerta per il mare e i fiumi in piena

[Redazione]

La pioggia non da tregua, scatta l'allerta per il mare e i fiumi in piena L'autunno continua a fare la voce grossa. Dopo la breve pausa di bel tempo dei giorni scorsi, Arpa fa sapere che già da oggi e per tutto il fine settimana l'Emilia-Romagna sarà interessata da una serie di impulsi e perturbazioni di tipo polare-marittimo che si susseguiranno una dopo l'altra. Tradotto: pioverà, e anche parecchio, e l'Adriatico tornerà ad agitarsi con il rischio di forti mareggiate. Tanto che la Protezione Civile ha diramato per le giornate di oggi e domani un'allerta gialla per criticità idraulica e idrogeologica (fiumi in piena e frane) sulla pianura piacentina e in montagna e per criticità costiera e vento forte sui crinali appenninici e in Riviera. Nel dettaglio, la prima perturbazione transiterà oggi e tornerà a portare la neve sui monti centro-occidentali: la quota dei fiocchi bianchi, inizialmente fissata a 1700-1800 metri d'altezza, dovrebbe abbassarsi fino a 1400-1500 metri. La notte potrebbe scivolare via serena, ma tra sabato e domenica sarà già tempo di tirare fuori di nuovo gli ombrelli, ma almeno a Bologna il sole potrebbe fare capolino nel pomeriggio del giorno festivo. Altre piogge sono attese per la nuova settimana. Temperature: le minime sono previste intorno ai 6-7 gradi mentre le massime oscilleranno tra i gradi sulla pianura emiliana e i 14-15 della costa. m.r. Riviera I danni del nubifragio -tit_org- La pioggia non da tregua, scatta l'allerta per il mare e i fiumi in piena

Sos alluvioni solo spiccioli per prevenirle

[Lorenzo D'albergo]

ÖISSESTO IÖROGEOLOGICO di Lorenzo d'Albergo Mezzo milione e qualche spicciolo. Nulla di più. Il ministero dell'Ambiente ha versato 500.169 euro nelle casse della Regione per far fronte agli effetti del maltempo. Tanto è stato trasferito alla Pisana dal Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto ideologico tra il 2016 e il 2018. Insomma, mentre la Protezione civile continua a lanciare allarmi di ogni colore causa temporali ed acquazzoni, le casse piangono. Ed è un problema, perché per la realizzazione degli 11 interventi previsti tra Roma e le altre province laziali servirebbero 85 milioni di euro. Il quadro tratteggiato dalla relazione appena pubblicata dalla Corte dei Conti è desolante: dal ministero è stata erogata solo la prima tranche del 26% per la progettazione delle opere. Non è ancora dato sapere quanto ci vorrà per mettere le mani sulla seconda, pari al 47% dei quasi 2 milioni che spettano al Lazio. Colpa della burocrazia. Molte sono le cause che hanno determinato questo ritardo, scrivono i magistrati della sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato. Nessuna Regione (inclusa la Pisana, ndr) ha completato le progettazioni finanziate - si legge nel dossier - a causa della necessità di revisione degli stessi progetti, di procedure di gara non ancora espletate, nonché di difficoltà di inserimento dei dati sui singoli interventi nel sistema del Mef. Le lungaggini amministrative e le incomprensioni tra uffici finiscono per pesare sul completamento delle opere. A Roma ne sono previste 6. Per buttare giù il progetto per l'adeguamento dei fossi di Pietra Pertusa, intervento da 5 milioni tra Labaro e Formello, sono stati versati soltanto 68 mila euro. Altro caso è quello dei canali Bagnolo e Pantano, alla periferia Est della capitale: quasi 132 mila euro per una risistemazione idraulica da 11,7 milioni. Sul litorale, poi, si concentrano quattro cantieri. Altri 183 mila sono stati stanziati per programmare la ricalibratura della rete degli scolli del canale di Dragoncello, quella del canale Palocco e la ristrutturazione dell'impianto idrovoro di Isola Sacra a Fiumicino la messa in sicurezza idraulica dell'Infemmetto. Tré opere che alla fine costeranno 13,5 milioni. La quarta è la messa in sicurezza idraulica dell'Infemmetto: 100 mila euro a disposizione per 8,2 milioni di intervento. Lavori attesi da anni. Di sicuro dal nubifragio del 20 ottobre 2011, giorno in cui il giovane cuoco Cingalese Sarang Perera morì affogato nello scantinato in cui viveva con moglie e figlio. Bilancio conclusivo: per 38,4 milioni di opere dal ministero sono arrivati 484 mila euro. Numeri che preoccupano, specie se confrontati con le stime sul consumo di suolo, una delle prime cause di dissesto idrogeologico. Roma, a dirlo è l'Ispra, in questo caso è in piena emergenza: è la città che in Italia consuma più suolo e verde a suon di abusi edilizi. Scompostamente, con insediamenti nati a macchia di leopardo nell'agro romano, mettendo a repentaglio i terreni più fertili e produttivi e favorendo quella che l'urbanista Vezio De Lucia definisce disgregazione del territorio. Relazione della corte dei Conti sui trasferimenti in due anni al Lazio appena mezzo milione di euro A L'allagamento Auto bloccate in un sottovia dopo un allagamento - tit_org-

Sisma e case, ora si cambia = Stretta sul Cas, arrivano regole più rigide

[Daniele Luzi]

Stretta sul Cas, arrivano regole più rigide Nuova ordinanza della Protezione civile: entro quattro mesi bisognerà presentare una dichiarazione per continuare ad avere il contributo Alla base della nuova ordinanza del capo della Protezione civile sul contributo per l'autonoma sistemazione c'è l'esigenza di salvaguardare il tessuto sociale delle comunità colpite dal terremoto e la necessità di restituire alla naturale vocazione turistica le strutture ricettive ma soprattutto la considerazione del notevole lasso di tempo trascorso rispetto agli eventi, e alla conseguente necessità di ridurre progressivamente i costi per il superamento della situazione emergenziale. Costi che sono piuttosto consistenti, se si considera che solo per Ascoli parliamo di circa 650mila euro mensili negli ultimi mesi. Da qui la stretta, che porterà modifiche sostanziali e, in alcuni casi, anche la perdita del contributo. Chi beneficia del Cas, entro quattro mesi dalla pubblicazione dell'ordinanza dovrà presentare una dichiarazione riguardante tutti i componenti del nucleo e da loro sottoscritta, in cui si attestano diverse cose: su tutti, il fatto di non aver fatto rientro nell'abitazione principale, abituale e continuativa, danneggiata dal sisma (per le altre attestazioni richieste, vedi i quattro box sotto). Misure speciali sono previste per chi ancora vive negli hotel: per loro la presentazione della dichiarazione avrà tempi più stretti (90 giorni e non 120) e soprattutto potranno restare in queste strutture solo se sono in attesa di una casetta o di una casa popolare, cioè di quelle acquisite al patrimonio di edilizia residenziale pubblica come previsto dal decreto legge di febbraio 2017. La loro permanenza negli hotel sarà comunque limitata al tempo necessario a ottenere una di queste due soluzioni. Ovviamente, coloro che ne avranno i requisiti potranno fare richiesta per vedersi riconoscere il contributo per l'autonoma sistemazione. Daniele Luzi o Danni lievi In attesa dei lavori il contributo resta Potrà continuare a percepire il Cas chi è proprietario di un immobile con danno lieve in cui è rientrato dopo la realizzazione dei lavori di temporanea messa in sicurezza e che non può risiedere nell'abitazione principale durante il periodo di esecuzione dei lavori per la riparazione definitiva Il cambio Sae e alloggi popolari al posto dell'aiuto Niente contributo per chi ha trasferito residenza o domicilio fuori dal territorio regionale. I Comuni potranno poi assegnare Sae o case popolari (acquisite in base al decreto legge 189) ai nuclei familiari che percepiscono il Cas, al posto dello stesso contributo per l'autonoma sistemazione LA SPESA Costi consistenti: in città vengono erogati in totale 650mila euro mensili CASI SPECIALI Misure alternative sono previste per chi ancora vive negli hotel e Il forfait Chi compra casa sarà finanziato Per avere un contributo forfettario in sostituzione del Cas, si dovrà stipulare entro dodici mesi dall'ordinanza un contratto di compravendita o avviare la costruzione di una nuova casa: così il Comune riconoscerà un contributo per dodici mesi per chi era in affitto e di tre anni per i proprietari O Le differenze Danni gravi, somme più sostanziose Sulla quantificazione del contributo forfettario (che terrà conto del Cas percepito) ci sono dei distinguo: sarà pari al 100% del Cas nel caso di un fabbricato con danni gravi, o che si trova all'interno di una zona rossa; per le case con danni lievi, il contributo sarà invece pari alla metà del Cas I documenti Entro dicembre le domande all'Usr Ci sono diversi paletti per aver confermato il Cas: uno è l'obbligo di aver presentato la documentazione richiesta agli Uffici per la ricostruzione entro i tempi e le modalità previste dalla normativa. Per i danni lievi, parliamo quindi del 31 dicembre a meno che questo termine non venga prorogato è Altre proprietà Immobile idoneo nel Comune: Cas addio Un elemento di esclusione dal contributo per l'autonoma sistemazione è anche il possesso (già da prima delle scosse) di un immobile idoneo all'uso per la famiglia coinvolta, non affittato e che si trovi nello stesso Comune (o in quello confinante) della casa che è stata poi dichiarata inagibile -tit_org- Sisma e case, ora si cambia - Stretta sul Cas, arrivano regole più rigide

Marsilio stanZIA 3,5 milioni di fondi extra per l'emergenza = Arrivano altri fondi, ma non basteranno

COLANTONI A pagina 21 La Regione stanZIA ulteriori due milioni per la messa in sicurezza. Marsilio: Serve l'intervento dello Stato

[Serafino Di Monte]

SPIAGGE SPAZZATE VIA Marsilio stanZIA 3,5 milioni di fondi extra per l'emergenza COLANTONI A pagina 21 Arrivano altri fondi, ma non basteranno. La Regione stanZIA ulteriori due milioni per la messa in sicurezza. Marsilio: Serve l'intervento dello Stato - Dopo l'ultimo sopralluogo, fatto dai tecnici - TERAMO luogo di ieri mattina, nidi del servizio Opere marittime, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha autorizzato il direttore del Dipartimento a provvedere immediatamente alle opere di somma urgenza per la messa in sicurezza nei tratti di costa colpiti dalle mareggiate. Si tratta di una somma provvisoria di interventi per due milioni di euro che si aggiungono al milione e mezzo di euro oggetto della variazione di bilancio che andrà in consiglio regionale martedì prossimo. Ho autorizzato gli interventi anche senza copertura finanziaria sottoponendo l'amministrazione al rischio di affrontare debiti fuori bilancio, ma la situazione è talmente grave da non consentire alternative e siamo anche certi che senza questi interventi nei punti più critici della costa abruzzese si produrrebbero danni peggiori alla prossima occasione. La Regione Abruzzo, però, più di questo non può fare, siamo allo stremo delle forze e delle risorse economiche disponibili. Senza un massiccio intervento finanziario dello Stato che renda possibile un piano completo e articolato per la difesa della costa, l'erosione è destinata a distruggere tutta la nostra spiaggia - ha detto Marsilio - Ho parlato ieri con il Ministro Costa e con il Capo della Protezione Civile Borrelli per chiedere l'intervento del Governo e rinnovo l'appello al Parlamento perché approvi l'emendamento che ho trasmesso ieri ai parlamentari abruzzesi perché si provveda con un primo stanziamento per fare almeno le opere più urgenti. D'ANNUNZIIS. Ad annunciare l'arrivo dei fondi è anche il sottosegretario alla giunta regionale Umberto D'Annunziis che replica al sindaco di Pineto Robert Verrocchio all'indomani delle polemiche sulla realizzazione delle opere in mare e sui danni subiti dalla spiaggia e dagli operatori turistici. Informo il sindaco di Pineto, uscito da un letargo durato cinque anni, che la Regione deve, ma soprattutto doveva, farsi carico della situazione. Nel rassicurarlo sul fatto che questa Giunta si sta adoperando con il massimo sforzo, tant'è che ha già individuato risorse per tre milioni e mezzo di euro (due milioni per provvedimenti di somma urgenza e un milione e mezzo per opere successive) vorrei ricordare che fino allo scorso febbraio ha governato una Giunta Regionale di Centrosinistra con in maggioranza un ex sindaco di Pineto - fa sapere D'Annunziis - Tale Giunta, che ancora oggi si vanta di aver destinato risorse importanti al territorio, non ha pensato di destinare mezzi che potessero affrontare seriamente il problema dell'erosione, anzi ha preferito la politica di interventi a pioggia, spesso poco utili. Ogni anno, puntualmente, si ripropone il problema dell'erosione degli arenili con conseguenti guasti ambientali e pesanti contraccolpi all'economia. Numerosi gli annunci e gli appelli alla collaborazione tra enti pubblici, ma poche le soluzioni e per giunta di scarsa efficacia. Invito il sindaco di Pineto - continua il sottosegretario D'Annunziis - che dispone dal 2017 di un finanziamento di circa un milione di euro per lavori di protezione della costa, ad accelerare le procedure, provvedendo in tempi brevi alla progettazione di queste opere che in oltre due anni non è stata attuata. Sono certo che per affrontare un'emergenza come questa ci sarà il concorso di tutti gli attori. Comuni, Regione e Governo. QUARESIMALE. A un ulteriore stanziamento per interventi urgenti e immediati che si andrà a sommare ad altri 1,5 milioni di euro già previsti dalla Commissione Bilancio - afferma il capogruppo della Lega Abruzzo Pietro Quaresimale commentando l'annuncio di Marsilio - Sono somme autorizzate per intervenire immediatamente, è chiaro che andranno integrate - spiega il capogruppo della Lega - per questo confidiamo che il Parlamento raccolga l'invito di Marsilio di destinare all'Abruzzo la somma di 50 milioni di euro per il triennio 2020/2022. Per il momento sono soddisfatto e continuerò a vigilare affinché le nostre attività non debbano subire

ulteriori danni e perdite economiche. Il teramano risulta essere particolarmente danneggiato da questa ondata di maltempo ma registriamo grosse problematiche anche nel pescarese. Sappiamo che la situazione è drammatica e per questo ci stiamo attivando ad ogni livello politico per sensibilizzare il Governo a riconoscere uno stanziamento adeguato che ci consenta di uscire dalla fase emergenziale in cui ci troviamo e di programmare una serie di opere a difesa del nostro litorale, intanto la politica regionale si muove e martedì 19, ricorda Quaresimale, ci sarà una seduta straordinaria urgente per affrontare il tema dell'erosione della costa abruzzese. IL PD. Paolo Tribuiani, Segretario del Pd di Alba Adriatica e Portavoce del Pd Val Vibrata, esprime, a nome del partito albense e dei circoli vibratani tutta la propria vicinanza agli operatori ed agli imprenditori abruzzesi e dell'intera costa teramana danneggiati in questi giorni dal maltempo che ha flagellato l'intero Abruzzo. Al momento di rimboccare le maniche, tutti assieme, mettendo da parte le immancabili polemiche che, superata la fase emergenziale, vengono sempre a galla. Invitiamo quindi tutte le parti in causa a collaborare in maniera fattiva e costruttiva, con il solo ed unico obiettivo di dare una mano concreta a quanti hanno dovuto fare i conti, per l'ennesima volta, con ingenti danni. Solo collaborando tutti insieme, con il fattivo sostegno delle istituzioni locali, regionali e nazionali, potremo ridare speranze a chi, in questo momento, è stanco di lottare e vede il futuro nero, sottolinea Tribuiani. MsS DI SILVI. Chi ci conosce sa che non siamo mai stati un'opposizione sterile - scrive in una nota il M5S di Silvi - Abbiamo contrastato le azioni che ritenevamo non utili o non ben programmate dell'amministrazione di centro destra del nostro Comune ed appoggiato quelle che sembravano costruttive e virtuose. Ma all'indomani della mareggiata che ha arrecato ingenti danni alla nostra costa e che mette a rischio la prossima stagione estiva per molti operatori, non possiamo che esprimere il nostro dissenso sul comportamento inerte di una Regione di destra dove Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia governano ormai da mesi e nulla hanno fatto per il nostro territorio che vede gli stessi partiti al comando. Eppure Marsilio ci aveva fatto visita qualche giorno prima di essere eletto sostenendo che il legame politico fra l'amministrazione comunale e quella regionale avrebbe prodotto risultati tangibili. Come è possibile non sfruttare a favore di Silvi i "numeri" regionali di partito in Giunta e in Consiglio regionale? Come è possibile che nessuno abbia utilizzato la posizione politica di vantaggio per risolvere un problema che si conosce da tempo e che può mettere in ginocchio il nostro paese? Le solite affermazioni sulle "lungaggini burocratiche" che ascoltiamo come un'odiosa litania ogni volta che contiamo i danni di una mareggiata non sono più tollerabili. Dopo che Silvi e l'Abruzzo, alle elezioni, hanno premiato questi signori, molti dei quali presenti solo in fase di propaganda elettorale, ora pretendiamo che il loro "strapotere" si concretizzi in opere, progetti e risoluzione dei problemi della gente. Serafino Di Monte IL GOVERNATORE Ho autorizzato gli interventi senza la copertura finanziaria, ma la situazione è troppo grave LE POLEMICHE Nel frattempo non si placano le polemiche tra amministratori locali e Regione sulle responsabilità dei mancati interventi La zona transennata a Pineto dopo le mareggiate -tit_org- Marsilio stanZIA 3,5 milioni di fondi extra per l'emergenza - Arrivano altri fondi, ma non basteranno

Allerta Meteo Emilia Romagna: neve e forte vento in Appennino, allarme per i fiumi in piena

Allerta Meteo per l'Emilia Romagna: previste piogge e temporali, che porteranno rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane

[Redazione]

Scatta di nuovo allerta maltempo in Emilia-Romagna per intera giornata di domani, venerdì 15 novembre. Previste infatti piogge e temporali, che porteranno rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane, da Piacenza a Rimini. La Protezione civile regionale ha diramato infatti un allerta di colore giallo per criticità idraulica e idrogeologica sulla fascia dei rilievi di tutta Emilia-Romagna. In montagna poi si aggiungeranno anche neve e vento forte, mentre in Riviera è atteso il mare molto mosso. Nella giornata di domani- si legge nel bollettino- il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale, che a livello locale potranno essere intense anche a carattere di rovescio, in particolare sul settore appenninico, con valori medi tra i 30 e i 50 millimetri di pioggia, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1.400-1.500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Nelle prime ore sono anche previsti venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata. In Riviera, invece, mare molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. Persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera.

Maltempo, Marche chiedono stato emergenza - Marche

La giunta regionale Marche ha avviato la procedura di richiesta dello stato di emergenza per i danni causati dal maltempo e dalle forti mareggiate che si sono abbattute su vari tratti e centri dellitorale marchiano nei giorni scorsi.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 14 NOV - La giunta regionale Marche ha avviato la procedura di richiesta dello stato di emergenza per i danni causati dal maltempo e dalle forti mareggiate che si sono abbattute su vari tratti e centri del litorale marchiano nei giorni scorsi. Lo ha annunciato in Consiglio regionale l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti. L'ordine del giorno della seduta è stato integrato con la proposta di mozione, a firma del consigliere Piergiorgio Fabbri (M5s), sulla riduzione in mare dei rifiuti trasportati dai corsi d'acqua. L'atto verrà esaminato in coda ai lavori di giornata.

25 centauri Marche per interventi sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 14 NOV - Ci sono 25 motociclisti marchigiani della Federazione Motociclistica italiana tra i 300 atleti nella nuova associazione di volontariato, un progetto in collaborazione con il dipartimento di Protezione Civile, che assicura interventi in zone colpite da calamità altrimenti impossibili se non in moto. Campioni in pista e di solidarietà. Intanto le Marche hanno quattro nuovi sportivi "ambasciatori naturali che raccontano la forza del territorio": sono i piloti del Tm Factory Team (Diego Monticelli, 25 anni, Teo Monticelli, 29 anni, di Osimo, Gioele Filippetti, 22 anni di Loreto e Lorenzo Papalini, 22 anni di Pesaro) che hanno vinto a ottobre a Pomposa (Ferrara) la prima edizione del "Trofeo delle Regioni di Supermoto" specialità off-Road, tra motocross e velocità. Guidati dal team manager Alex Serafini sono stati ricevuti in Regione dal presidente Luca Ceriscioli e dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo, e omaggiati con maglie che hanno il simbolo del picchio sul cuore. Alla breve cerimonia hanno partecipato anche i consiglieri regionali Luigi Zura Puntaroni e Andrea Biancani. Ceriscioli ha ricordato la lunga serie di successi sportivi nelle Marche nell'ultimo anno: dalla Lube nella pallavolo maschile al basket in carrozzina del Santo Stefano. Ora l'onore è toccato ai centauri del TM. Un "doveroso riconoscimento che consolida la tradizione motoristica marchigiana", ha detto Mastrovincenzo. "Si completa un bel medagliere annuale - ha aggiunto Ceriscioli - e siamo orgogliosi di questi ragazzi che mettono impegno, passione, talento per raggiungere risultati importanti". Marcello Catena, presidente regionale Fmi ha evidenziato che si tratta di una "vittoria storica" per la Federazione perché "tutta marchigiana: squadra e moto, prodotta dalla TM, azienda pesarese leader nel settore".

Maltempo, Protezione civile Lazio: allerta gialla da domani

[Redazione]

Roma, 14 nov. (askanews) Il maltempo sul Lazio non molla la presa e dalle prime ore di domani sarà allerta gialla sulla regione. La Protezione civile del Lazio lancia un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio. Precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale prosegue la nota ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Maltempo Veneto ieri, a Porto Tolle cavane spazzate via. "Siamo in ginocchio" - Meteo

[Guendalina Ferro]

Porto Tolle (Rovigo), 14 novembre 2019 - Onde altissime, le cavane dei pescatori spazzate via, la disperazione impressa nei volti. Una fortissima mareggiata si è abbattuta altra notte soprattutto nella zona di Scardovari (foto), a Porto Tolle. Sono state spazzate via 57 cavane e danneggiate le 13 rimaste in piedi. Un'immagine drammatica. Tavole di legno, reti, imbarcazioni affondate, il quadro dalla strada arginale della sacca degli Scardovari. Sotto ad una pioggia torrenziale, i volontari della Protezione civile deviano il traffico per permettere ai veicoli attrezzati di poter piazzarsi sulla strada per dar modo ai pescatori di iniziare i lavori di recupero di quanto rimane della loro attività. Tra il vento freddo, il cielo grigio di nuvole e la pioggia, la sacca degli Scardovari, offriva un panorama surreale. Ma le telefonate e i messaggi di solidarietà al sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli, che si è recato sul posto insieme ai pescatori, non sono mancati da parte del prefetto Maddalena De Luca, dal questore, dal presidente della Provincia Ivan Dall'Ara, dal sindaco di Adria Omar Barbierato. E una situazione catastrofica (video) per i nostri pescatori, quasi tutto è andato distrutto. Sono le parole del sindaco che ieri mattina ha aperto la conferenza nella sede del consorzio pescatori di Scardovari. Molti pescatori avevano appena terminato i lavori di ripristino, dopo la tempesta Vaia e ora si ritrovano a dover fronteggiare un'altra calamità. Anno scorso furono una decina le cavane disastrose e ora, i numeri e i danni non hanno precedenti. Ho visto episodi, nella serata di martedì e nella mattinata di mercoledì, che mi portano a dire quanto sia grande la dignità dei nostri pescatori e mi sono ritrovato in situazioni che mi hanno commosso spiega Pizzoli. Per inizio della prossima settimana convocheremo un consiglio comunale aperto per fare il punto della situazione, la conta dei danni e trovare nuove soluzioni, vista la necessità di recuperare quanto accaduto, per procedere al ripristino delle cavane. Nessun pescatore rimarrà solo assicura Pizzoli attiveremo un conto corrente per creare quelle risorse che consentiranno ai pescatori di poter riprendere attività in tempi brevi, compresi i lavori di ripristino dei tre pontili di raccolta per i molluschi (tre Camin, Santa Giulia e Barricata Fisch). Attivo all'ufficio tecnico e al comando di polizia locale, lo sportello per le segnalazioni e le foto per la richiesta dei danni, visto che proprio ieri il sindaco ha firmato lo stato di crisi. Il Veneto è in ginocchio come nel 1966 commenta assessore regionale Cristiano Corazzari. Nel Delta ha toccato economia e la vita di una comunità. In tanti anni di lavoro ha detto Fabrizio Boscolo, presidente di una delle cooperative che fanno parte del consorzio non ho mai visto niente di simile, nemmeno nel lontano 1966. Quello che ci preoccupa ha detto Luigino Marchesini presidente del consorzio sarà la giornata di venerdì, quando ci sarà un peggioramento del tempo. Dovremo pensare a fare una darsena, dove mettere al riparo le imbarcazioni, ha detto il vice presidente del consorzio Emanuele Finotti. Come presidente della cooperativa Adriatico le parole di Angelo Stoppa chiederò che parte dei soldi del canone annuale che paghiamo alla Provincia, venga investito nel territorio, per aiutare i nostri pescatori. Riproduzione riservata

Campogalliano, rischio alluvione? Il sindaco ti avvisa con un sms - Cronaca

Patto di Protezione civile con i cittadini, ecco la linea filo diretto per gli ordini di evacuazione

[Redazione]

L'ex sindaco di Bomporto, Alberto Borghi, ha fatto scuola anticipando, dopo alluvione del Secchia di gennaio 2014 e durante allerta piene, il nuovo Codice di Protezione Civile che dedica un articolo alla cultura dell'informazione e dell'autoprotezione del cittadino che, in caso di calamità naturale, ha il tempo, se informato, di mettersi in salvo. Oggi anche il Comune di Campogalliano fornisce il servizio Filo Diretto con i cittadini delle aree esondabili a ridosso del Secchia. Un atto necessario considerato che durante il maltempo Campogalliano è tra i comuni più a rischio, con i pompieri impegnati, negli ultimi periodi, nel salvataggio di persone e animali, come nel caso dell'agriturismo La Falda, più volte sott'acqua. Siglato il Patto, che fa chiarezza dichiara il sindaco rispetto alle modalità con le quali vengono diramate le comunicazioni di Protezione civile ai residenti nelle aree sondabili, per i quali è stato attivato il sistema di notifica delle emergenze e ordine di evacuazione basato su un messaggio vocale o sms inviato sul telefono fisso o mobile. Attraverso la messaggistica intendiamo ridurre i tempi di notifica dell'ordinanza di evacuazione in caso di pericolosità. I cittadini, che hanno chiesto al sindaco di sollecitare AiPo, al fine di spiegare i lavori in corso sul fiume e sulla cassa di espansione, hanno già fornito i recapiti telefonici. v.bru. Riproduzione riservata

Venerdì di pioggia, scatta allerta maltempo in Emilia Romagna

Rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane, da Piacenza a Rimini.

[Redazione]

Scatta di nuovo l'allerta maltempo in Emilia Romagna per l'intera giornata di domani, venerdì 15 novembre. Previste infatti piogge e temporali, che porteranno rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane, da Piacenza a Rimini. La protezione civile regionale ha diramato infatti un'allerta di colore giallo per criticità idraulica e idrogeologica sulla fascia dei rilievi di tutta l'emilia-romagna. In montagna poi si aggiungeranno anche neve e vento forte, mentre in riviera è atteso il mare molto mosso. "Nella giornata di domani- si legge nel bollettino- il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale", che a livello locale potranno essere "intense anche a carattere di rovescio", in particolare sul settore appenninico, con valori medi tra i 30 e i 50 millimetri di pioggia, "assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1.400-1.500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale". Nelle prime ore sono anche "previsti venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata". In Riviera, invece, "mare molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. Persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera".

Maltempo, si annuncia un venerdì burrascoso: rischio piene, frane e mareggiate

[Redazione]

La breve tregua sta per finire. E' all'orizzonte una nuova ondata di maltempo. E la Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per "piene dei fiumi e corsi minori", "frane", "vento" e "mareggiate". Venerdì, si legge nell'avviso, "il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale. Le precipitazioni risulteranno localmente intense anche a carattere di rovescio sul settore appenninico con valori medi areali tra 30-50 millimetri, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1400/1500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Sono previsti nelle prime ore venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata. Il mare sarà molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. Persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera". La tendenza è per una stazionarietà dei fenomeni. Venerdì si annuncia quindi molto perturbato: il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "per tutta la giornata precipitazioni diffuse, localmente a carattere di rovescio, più intense e persistenti sul settore centro-orientale della regione". Complessivamente sono attesi tra i 15 ed i 60 millimetri di pioggia. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso oltre i 1400-1500 metri circa sull'Appennino centro-occidentale, localmente più in basso durante le ore centrali della giornata, oltre i 1700-1800 metri circa sui restanti settori appenninici. La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio-sera sulle aree di pianura centro-orientali. Per effetto di una ventilazione dai quadranti meridionali, prima da est-sud-est, e quindi da ovest-sud-ovest, è previsto un aumento delle temperature, che oscilleranno tra 10 e 15 C. I venti si annunciano moderati-forti sul crinale. Altra ragione di pioggia è attesa per sabato, quando cadranno tra i 24 ed i 33 millimetri di precipitazione. Informa il servizio meteorologico regionale: il "cielo nuvoloso con precipitazioni deboli in mattinata che interesseranno i settori montani. Dalle ore pomeridiane tendenza a peggioramento con precipitazioni diffuse localmente a carattere di rovescio in estensione dal settore orientale al rimanente territorio regionale. Quota neve attorno a 1500 metri". Per i prossimi giorni, "la persistenza di una vasta area depressionaria centrata sull'Europa centro-occidentale sarà ancora responsabile di flussi umidi atlantici verso le nostre regioni, che a più riprese, determineranno diffusa nuvolosità e precipitazioni. Dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni prevista per la giornata di domenica sembra pertanto probabile una nuova intensificazione degli stessi tra lunedì e martedì, con nuove piogge e neve sulle cime dell'Appennino. Le temperature sono previste con poche variazioni rispetto ai valori dei giorni precedenti".

Maltempo, ancora pioggia in Emilia-Romagna: è allerta per fiumi in piena*Pure neve e vento forte in Appennino. Mare molto mosso in riviera**[Redazione Online]*

shadow Stampa Email Scatta di nuovo allerta maltempo in Emilia-Romagna per intera giornata di domani, venerdì 15 novembre. Previste infatti piogge e temporali, che porteranno rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane, da Piacenza a Rimini. La Protezione civile regionale ha diramato infatti un allerta di colore giallo per criticità idraulica e idrogeologica sulla fascia dei rilievi di tutta Emilia-Romagna. In montagna poi si aggiungeranno anche neve e vento forte, mentre in Riviera è atteso il mare molto mosso. '); }La perturbazione Nella giornata di domani - si legge nel bollettino - il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale, che a livello locale potranno essere intense anche a carattere di rovescio, in particolare sul settore appenninico, con valori medi tra i 30 e i 50 millimetri di pioggia, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1.400-1.500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Nelle prime ore sono anche previsti venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata. In Riviera, invece, mare molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. Persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera.

Nuova ondata di maltempo, rischio frane e piene dei fiumi: sarà un venerdì d'allerta

La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per "piene dei fiumi e corsi minori", "frane" e "vento"

[Redazione]

La breve tregua sta per finire. E' all'orizzonte una nuova ondata di maltempo. E la Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per "piene dei fiumi e corsi minori", "frane" e "vento". Venerdì, si legge nell'avviso, "il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale. Le precipitazioni risulteranno localmente intense anche a carattere di rovescio sul settore appenninico con valori medi areali tra 30-50 millimetri, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1400/1500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Sono previsti nelle prime ore venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata". La tendenza è per una stazionarietà dei fenomeni. Venerdì si annuncia quindi molto perturbato: il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "per tutta la giornata precipitazioni diffuse, localmente a carattere di rovescio, più intense e persistenti sul settore centro-orientale della regione". Complessivamente sono attesi tra i 15 ed i 60 millimetri di pioggia. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso oltre i 1400-1500 metri circa sull'Appennino centro-occidentale, localmente più in basso durante le ore centrali della giornata, oltre i 1700-1800 metri circa sui restanti settori appenninici. La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio-sera sulle aree di pianura centro-orientali. Per effetto una ventilazione dai quadranti meridionali, prima da est-sud-est, e quindi da ovest-sud-ovest, è previsto un aumento delle temperature, che oscilleranno tra 10 e 15 C. I venti si annunciano moderati-forti sul crinale. Altra ragione di pioggia è attesa per sabato, quando cadranno tra i 24 ed i 33 millimetri di precipitazione. Informa il servizio meteorologico regionale: il "cielo nuvoloso con precipitazioni deboli in mattinata che interesseranno i settori montani. Dalle ore pomeridiane tendenza a peggioramento con precipitazioni diffuse localmente a carattere di rovescio in estensione dal settore orientale al rimanente territorio regionale. Quota neve attorno a 1500 metri". Per i prossimi giorni, "la persistenza di una vasta area depressionaria centrata sull'Europa centro-occidentale sarà ancora responsabile di flussi umidi atlantici verso le nostre regioni, che a più riprese, determineranno diffusa nuvolosità e precipitazioni. Dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni prevista per la giornata di domenica sembra pertanto probabile una nuova intensificazione degli stessi tra lunedì e martedì, con nuove piogge e neve sulle cime dell'Appennino. Le temperature sono previste con poche variazioni rispetto ai valori dei giorni precedenti".

Emilia Romagna: arrivano piogge e temporali, nuovo allerta per fiumi e frane

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha diramato infatti un'allerta di colore giallo per criticità idraulica e idrogeologica sulla fascia dei rilievi di tutta l'Emilia-Romagna. In montagna poi si aggiungeranno anche neve e vento forte, mentre in riviera è atteso il mare molto mosso. BOLOGNA Scatta di nuovo l'allerta maltempo in Emilia-Romagna per l'intera giornata di domani, venerdì 15 novembre. Previste infatti piogge e temporali, che porteranno rischi legati alla piena dei fiumi e a possibili frane, da Piacenza a Rimini. La protezione civile regionale ha diramato infatti un'allerta di colore giallo per criticità idraulica e idrogeologica sulla fascia dei rilievi di tutta l'Emilia-Romagna. In montagna poi si aggiungeranno anche neve e vento forte, mentre in riviera è atteso il mare molto mosso. Nella giornata di domani- si legge nel bollettino- il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale, che a livello locale potranno essere intense anche a carattere di rovescio, in particolare sul settore appenninico, con valori medi tra i 30 e i 50 millimetri di pioggia, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1.400-1.500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Nelle prime ore sono anche previsti venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata. In riviera, invece, mare molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera

Eventi Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Maltempo, nuova allerta "gialla" da venerdì per 24-36 ore

[Redazione]

Maltempo, nuova allerta gialla da venerdì per 24-36 ore Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre 2019, e per le successive 24-36 ore: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, il CFR ha valutato una Criticità Codice Giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le Zone di Allerta ed una criticità Codice Giallo per rischio idraulico sulle Zone di Allerta: F (Bacini Costieri Sud) e (Bacino del Liri). È stato altresì diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale. [loader]

Maltempo, Terracina allagata: scuole chiuse il 15 novembre

[Redazione]

Approfondimenti Tromba d'aria e allagamenti, conta dei danni a Formia: attività commerciali in ginocchio 13 novembre 2019 Non dà tregua il maltempo che continua ad interessare anche la provincia pontina provocando danni e disagi. La situazione più critica nella giornata di oggi, 14 novembre, è stata a Terracina dove le abbondanti piogge hanno allagato e reso impraticabili molte strade della città. Decine sono stati gli interventi della protezione civile comunale per strade e abitazioni allagate e gli stessi volontari raccomandano alla popolazione di evitare spostamenti non necessari. La situazione è costantemente sotto controllo. allagamenti terracina 14 nov-2 Meteo a Latina: ancora piogge e vento forte per il 15 novembre Ma il maltempo non accenna a fermarsi. Anche per la giornata di domani è stata infatti diramata una nuova allerta meteo per il Lazio e tutta la provincia pontina e, in previsione delle intense precipitazioni, proprio a Terracina il vicesindaco facente funzioni Roberta Tintari ha firmato un'ordinanza che dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Un provvedimento reso necessario, come si legge nell'ordinanza, per le evidenti difficoltà di circolazione che potrebbero creare pericoli per la sicurezza delle persone dei mezzi e per garantire una mobilità il più agevole possibile per i mezzi di soccorso eventualmente chiamati ad intervenire. Gallery allagamenti terracina 14 nov-2

Maltempo, non è finita: si annuncia un venerdì burrascoso. Allerta dalla costa ai monti

[Redazione]

La breve tregua sta per finire. E' all'orizzonte una nuova ondata di maltempo. E la Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per "piene dei fiumi e corsi minori", "frane", "vento" e "mareggiate". Venerdì, si legge nell'avviso, "il rapido transito da ovest verso est di un impulso perturbato determinerà precipitazioni moderate sul territorio regionale. Le precipitazioni risulteranno localmente intense anche a carattere di rovescio sul settore appenninico con valori medi areali tra 30-50 millimetri, assumendo carattere nevoso a quote generalmente attorno a 1400/1500 metri e temporaneamente a quote inferiori sull'appennino occidentale. Sono previsti nelle prime ore venti forti meridionali compresi tra 62 e 74 chilometri orari, con raffiche superiori sulle aree di crinale, in progressiva attenuazione da ovest verso est nel corso della giornata. Il mare sarà molto mosso al largo e temporaneamente molto mosso anche sotto costa con associata ventilazione sostenuta sul settore costiero anche se con valori sotto soglia. Persistono nel corso della mattinata condizioni di alta marea su tutta la fascia costiera". La tendenza è per una stazionarietà dei fenomeni. Venerdì si annuncia quindi molto perturbato: il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "per tutta la giornata precipitazioni diffuse, localmente a carattere di rovescio, più intense e persistenti sul settore centro-orientale della regione". Complessivamente sono attesi tra i 15 ed i 60 millimetri di pioggia. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso oltre i 1400-1500 metri circa sull'Appennino centro-occidentale, localmente più in basso durante le ore centrali della giornata, oltre i 1700-1800 metri circa sui restanti settori appenninici. La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio-sera sulle aree di pianura centro-orientali. Per effetto di una ventilazione dai quadranti meridionali, prima da est-sud-est, e quindi da ovest-sud-ovest, è previsto un aumento delle temperature, che oscilleranno tra 10 e 15 C. I venti si annunciano moderati-forti sul crinale. Altra ragione di pioggia è attesa per sabato, quando cadranno tra i 24 ed i 33 millimetri di precipitazione. Informa il servizio meteorologico regionale: il "cielo nuvoloso con precipitazioni deboli in mattinata che interesseranno i settori montani. Dalle ore pomeridiane tendenza a peggioramento con precipitazioni diffuse localmente a carattere di rovescio in estensione dal settore orientale al rimanente territorio regionale. Quota neve attorno a 1500 metri". Per i prossimi giorni, "la persistenza di una vasta area depressionaria centrata sull'Europa centro-occidentale sarà ancora responsabile di flussi umidi atlantici verso le nostre regioni, che a più riprese, determineranno diffusa nuvolosità e precipitazioni. Dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni prevista per la giornata di domenica sembra pertanto probabile una nuova intensificazione degli stessi tra lunedì e martedì, con nuove piogge e neve sulle cime dell'Appennino. Le temperature sono previste con poche variazioni rispetto ai valori dei giorni precedenti".

Sabaudia, cede parte di strada e marciapiede in via Carlo Alberto

E" ceduta una parte di strada e marciapiede in via Carlo Alberto a Sabaudia, molto probabilmente a causa del maltempo degli ultimi giorni.

[Redazione]

E ceduta una parte di strada e marciapiede in via Carlo Alberto a Sabaudia, molto probabilmente a causa del maltempo degli ultimi giorni. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile Anc per segnalare la situazione di pericolo, all'altezza del civico 16. Allertate anche le istituzioni preposte.

Resta alta l'allerta mareggiate: - Chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

PORTO RECANATI - Comune e privati al lavoro per rimettere in sesto chalet ed edifici dopo la violenta mareggiata dell'altra notte. Musone osservato speciale, previsti nuovi temporali domani. Il punto del sindaco Mozzicafreddo 14 Novembre 2019 - Ore 18:21 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 11 Tweet Email 11 Condivisioni [porto-recanati-mareggiata8-650x434] Lavori questo pomeriggio al ristorante Dario per la messa in sicurezza di Laura Boccanera (Foto di Federico De Marco) Abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale alla Regione, ieri il Musone è arrivato a poco meno di 50 centimetri dall'arcata del ponte. Il sindaco di Porto Recanati Roberto Mozzicafreddo fa il punto dopo la mareggiata dell'altra notte e si prepara ad allertare e informare tutti in vista dell'allerta meteo prevista per questa fine settimana. La città costiera ha visto martedì notte la furia delle onde e quanto il mare può fare paura. Fortunatamente non ci sono stati feriti o crolli e cedimenti strutturali ad eccezione di 100 metri di marciapiede, ma la preoccupazione resta alta. Per tutta la giornata di ieri e anche questa mattina e nel pomeriggio privati (titolari di chalet e ristoranti) e strutture comunali hanno lavorato per ripulire abitazioni private e spazi pubblici tenendo sotto osservazione i fiumi, il Musone in particolare che resta osservato speciale. È anche chi ha fatto lavori di messa in sicurezza temendo nuove mareggiate. [porto-recanati-mareggiata1-650x433] Due scogli che il mare ha portato a riva. Il livello fortunatamente si è abbassato spiega Mozzicafreddo e abbiamo riaperto il ponte sul Musone, ma ieri, nel momento di massima allerta acqua era arrivata a 50 centimetri dall'arco. Al momento la provincia sta intervenendo con lavori di somma urgenza sul tratto di Provinciale sconsigliato dove il marciapiede della passeggiata est è sprofondata, corroso da sotto dalla forza dei flutti. Abbiamo aperto i fossi di scolo che la mareggiata aveva otturato e anche le acque che stagnano nelle campagne stanno defluendo lentamente. Nella zona nord infatti ad ovest della provinciale la mareggiata ha formato dei laghi salmastri artificiali, mentre nelle strutture private, chalet, alberghi e campeggi si è lavorato senza sosta per drenare le acque. I vigili del fuoco, la Protezione civile, i nostri mezzi comunali, tutti erano al lavoro continua il primo cittadino abbiamo pulito il lungomare e stiamo continuando a togliere spiaggia, sabbia e sporcizia. Ora speriamo fortemente che le previsioni meteo che danno per sabato una nuova mareggiata siano sbagliate, ma ad ogni modo stiamo informando tutti e devo dire che chi consacchi e barriere, sono stati tanti quelli che sono corsi ai ripari. Eventualmente era eccezionale, come a memoria non si ricorda a Porto Recanati e stavolta non sono bastati. Ma tra piogge torrenziali e mareggiate il clima sta cambiando e sempre più necessario diventa un intervento di tipo risolutivo. In primo luogo le scogliere, ma Mozzicafreddo spiega che a mancare, più che la volontà o le competenze, sono i fondi. Ormai è chiaro che i comuni i soldi non ce li hanno, la Regione pure non può fare più di tanto, ma queste risorse vanno individuate conclude Mozzicafreddo. Le scogliere costano da 1 a 3 milioni di euro a chilometro, se avessi i soldi le farei anche domani, ma non è così. Occorrono progettualità europee e fondi dal Governo. Per ora già ieri abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale alla Regione, ma ancora non abbiamo la stima dei danni, conteggi ora sono prematuri, chiameremo anche i privati per avere la loro rendicontazione. Sotto controllo invece la situazione a Porto Potenza, rientrata dopo allagamento all'altezza dello chalet Approdo e indirazione dei fossi a mare. Qui la furia delle onde non ha provocato danni o danneggiamenti di rilievo. [porto-recanati-mareggiata-650x434] [porto-recanati-mareggiata-6-1-650x434] [porto-recanati-mareggiata-4-1-650x433] [porto-recanati-mareggiata-7-1-650x434] [porto-recanati-mareggiata-3-1-650x433] [porto-recanati-mareggiata-1-1-650x434] [porto-recanati-foce-musone1-650x433] [porto-recanati-foce-musone-650x433] La foce del Musone allagata Allerta meteo, temporali in arrivo Pericolo vento e mareggiate Mareggiata, la conta dei danni: È sembrato un bombardamento Distrutta la balconata di un hotel Mareggiata sulla costa: sprofonda un marciapiede, balneari in ginocchio (FOTO) RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo Lazio fine settimana: grandine, forti raffiche di vento e neve ai 500 mt

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDIMALTEMPO E LA NEVEIl Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. In arrivo un nuovo ciclone di maltempo[3385][INS::INS]"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Così in un comunicato la Protezione Civile del Lazio. (Com/Zap/Dire) Redazione 14-11-2019 21:25

- Maltempo: Protezione Civile Lazio, allerta per temporali gialla su Lazio da prime ore domani e per 36 ore

[Redazione]

loading...[INS::INS][allerta-meteo-maltempo]Su bacini costieri sud e Bacino del Liri anche perrischio idraulicoNewTuscia ROMA Riceviamo e pubblichiamo. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Così in una nota la Protezione Civile del Lazio. [INS::INS] [INS::INS]

Protezione civile - Maltempo: Marche chiedono stato emergenza danni mareggiate

[Redazione]

ZCZC3477/SXBOAN03830_SXB_QBXBR REG S0B QBXB (ANSA) - ANCONA, 14 NOV - La giunta regionale Marche ha avviato la procedura di richiesta dello stato di emergenza per i danni causati dal maltempo e dalle forti mareggiate che si sono abbattute su vari tratti e centri del litorale marchigiano nei giorni scorsi. Lo ha annunciato in Consiglio regionale l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti. L'ordine del giorno della seduta è stato integrato con la proposta di mozione, a firma del consigliere Piergiorgio Fabbri (M5s), sulla riduzione in mare dei rifiuti trasportati dai corsid'acqua. L'atto verrà esaminato in coda ai lavori di giornata. (ANSA). CAD14-NOV-19 12:39 NNN

Tweet Email

[Abruzzo] MAREGGIATE: MARSILIO AUTORIZZA OPERE PER MESSA IN SICUREZZA

[Redazione]

(2019-11-14 09:49)(regflash) - L'Aquila, 14 nov. Dopo l'ultimo sopralluogo di questa mattina, fatto dai tecnici del servizio Opere marittime, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha autorizzato il direttore del Dipartimento a provvedere immediatamente alle opere di somma urgenza per la messa in sicurezza nei tratti di costa colpiti dalle mareggiate. Si tratta di una stima provvisoria di interventi per due milioni di euro che si aggiungono al milione e mezzo di euro oggetto della variazione di bilancio che andrà in consiglio regionale martedì prossimo. "Ho autorizzato gli interventi anche senza copertura finanziaria sottoponendo l'amministrazione al rischio di affrontare debiti fuori bilancio, ma la situazione è talmente grave da non consentire alternative e siamo anche certi che senza questi interventi nei punti più critici della costa abruzzese si produrrebbero danni peggiori alla prossima occasione. La Regione Abruzzo, però, più di questo non può fare, siamo allo stremo delle forze e delle risorse economiche disponibili. Senza un massiccio intervento finanziario dello Stato che renda possibile un piano completo e articolato per la difesa della costa, l'erosione è destinata a distruggere tutta la nostra spiaggia. Ho parlato ieri con il Ministro Costa e con il Capo della Protezione Civile Borrelli per chiedere l'intervento del Governo e rinnovo l'appello al Parlamento perché approvi l'emendamento che ho trasmesso ieri ai parlamentari abruzzesi perché si provveda con un primo stanziamento per fare almeno le opere più urgenti.(REGFLASH) US 191114 Tweet Email

Maltempo, allerta arancione per rischio idrogeologico: attivato il sistema di protezione civile

[Redazione]

[bisenzio-p]Allerta arancione per la zona del Comune di Prato dalla mezzanotte di oggi, giovedì 14 novembre fino alle 18 di domani, venerdì 15 novembre per il rischio idrogeologico. Previsto anche codice Giallo per possibili forti temporali nello stesso spazio temporale, dalla mezzanotte di oggi alle 18 di venerdì 15 novembre. E attesa infatti nella giornata di domani, 15 novembre, una intensa perturbazione che tenderà ad interessare gran parte delle zone di allerta in cui è suddivisa la Toscana. I cumulati durante il periodo di validità della criticità Arancione potranno raggiungere: mediamente 50-60 mm sulle province di Massa-Carrara, Lucca e sull'Appennino Tosco-Emiliano con massimi fino a 80-100 mm; mediamente 40-50 mm sull'Arcipelago, lungo la fascia costiera e sulle limitrofe e su tutte le altre zone di allerta della parte settentrionale della Toscana (compreso quindi anche la zona di riferimento del nostro Comune) con valori massimi fino a 70-100 mm; mediamente fra i 30 e i 40 mm con massimi fino a 60-80 mm sulle altre zone della nostra Regione. Le precipitazioni previste per domani, 15 novembre, potrebbero, in alcuni casi, risultare a carattere temporalesco e condurre a cumulati significativi in breve tempo. In base allo stato di Allerta dichiarato dalla Regione Toscana anche per la nostra zona intero Sistema di Protezione Civile fin dalla tarda serata di oggi, giovedì 14, assumerà il proprio livello operativo di attenzione così come previsto dalla vigente normativa e dalla Pianificazione comunale di Prato. I tecnici del Centro Situazioni hanno già provveduto a comunicare la situazione prevista dal CFR a tutti i diversi Servizi del Comune di Prato affinché ciascuno, per quanto di competenza, possa eventualmente attivare azioni preventive. Ricordiamo che, nella Sezione Rischi sul nostro territorio sono indicati semplici suggerimenti di buone pratiche e di auto protezione da tenere in caso di intense piogge. Saranno possibili, nelle prossime ore, aggiornamenti della presente sezione del web. [Facebook](#) [Twitter](#) [WeChat](#) [WhatsApp](#) [Google](#) [Gmail](#) [Condividi](#)

Altra ondata di maltempo, durerà tutto il weekend. In Emilia allerta anche per vento

[Redazione]

In arrivo una nuova ondata di maltempo sull'Italia che durerà fino a tutto il week end. Ancora una volta saranno possibili precipitazioni molto abbondanti, anche temporalesche, con il rischio di potenziali situazioni di criticità, non solo per le piogge ma anche per i forti venti. E la previsione degli esperti di Meteo Expert. Sono ben 5 le perturbazioni giunte dall'inizio del mese e altre sono previste in arrivo dall'Atlantico nei prossimi giorni, spiegano i meteorologi, precisando che tra giovedì e venerdì arriverà sull'Italia la perturbazione numero 6. Direttamente coinvolte saranno le regioni settentrionali, la Sardegna e le regioni centrali tirreniche, a partire dal pomeriggio di giovedì e dal settore di Nordovest, precisano gli esperti aggiungendo che, nel settore alpino e prealpino si attendono copiose nevicate, anche a quote di bassa collina nel settore occidentale tra giovedì sera e venerdì mattina. La situazione concludono resterà compromessa fino a tutto il prossimo fine settimana poiché lo spostamento verso levante della perturbazione numero 6 sarà lento. In Emilia anche allerta vento. Allerta arancione per vento sulle montagne dell'Emilia, attivata da protezione civile e Arpa regionale, dalle 12 di mercoledì 13 novembre alla mezzanotte di venerdì 15. Nella giornata di oggi, 14 novembre, si prevede un intenso flusso di correnti sud occidentali sulla regione, con precipitazioni intense ad iniziare dalla tarda serata sulla fascia appenninica del settore centro-occidentale. Le precipitazioni sono previste persistenti e assumeranno carattere di rovescio o temporale. Dalla tarda sera si intensificherà anche il vento da sud-ovest sui settori appenninici con intensità intorno ai 62-74 km/h e temporaneamente superiore sui crinali centro-occidentali. Commento NomeEmail Venite a vedere un impianto simile a Ginosa in provincia di Taranto di proprietà ASECO. Col tempo alla Forsu hanno aggiunto anche i fanghi di Sarà possibile avere gli atti del convegno L'Emilia Romagna, rispetto al resto del Paese, per ora è bene amministrata. Salvini con la nostra Regione non c'entra nulla: la scelta è solo sul [] 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Dopo le mareggiate sulla costa ferrarese partono interventi urgenti per ricostruire la duna invernale a protezione di Lidi Nazioni e Volano

[Redazione]

Visualizzazioni: 64 Da: Ufficio Stampa Regione Emilia-RomagnaL assessore Gazzolo: Intervento immediato per riparare i danni del maltempo. Strategico il ruolo dei pali realizzati nel corso del 2019 che hanno protetto il litorale e la pineta. Attenzione puntata anche sulla costa romagnola con il monitoraggio costante della Protezione civile regionale in stretto coordinamento con gli enti locali del territorio.Subito un intervento urgente ai lidi di Volano e Nazioni, in comune di Comacchio, per ricostruire la duna invernale spazzata via dalle acque del mare e riparare i danni causati dal forte vento di maestrale che ha spirato nel corso della notte, provocando vaste erosioni del litorale e danni a due strutture turistiche. Già oggi pomeriggio i mezzi si sono messi all'opera per il ripascimento della spiaggia e la realizzazione della nuova duna. Attenzione puntata anche in Romagna dove si stanno verificando le conseguenze dell'alta marea con ingressioni marine. La Protezione civile regionale sta monitorando la situazione in stretto coordinamento con gli enti locali.L annuncio arriva da Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale, che proprio nella giornata di ieri aveva incontrato in Regione gli operatori economici della costa ferrarese per fare il punto sulle opere in corso e su quelle previste per la difesa del litorale. La Regione ha messo immediatamente a disposizione 100 mila euro, che si aggiungeranno ai fondi per i ripascimenti primaverili già previsti e annunciati nell'incontro di ieri con gli operatori economici della costa ferrarese- spiega Gazzolo-, per opere urgenti che serviranno per ricostruire la prima difesa a mare ed evitare così allagamenti degli abitati in caso di nuove mareggiate, contribuendo anche a rispondere alle necessità evidenziate sempre ieri dai bagnini e dai loro rappresentanti.evento meteo eccezionale che si è verificato nelle scorse ore- prosegueassessore- ha però anche messo in luce il ruolo strategico dei lavori svolti nel 2019 per la difesa della costa. Nell'area dove si sono realizzate palificate che hanno protetto il litorale garantendo traaltro di recuperare 10 metri di spiaggia: lungo tutto quel tratto, sia la duna che la pineta non hanno subito danni. È la dimostrazione del valore della prevenzione- chiude Gazzolo- e la conferma della necessità di proseguire nella strategia per la costa che la Regione ha deliberato e condiviso con gli operatori economici.

Commenta

Torna il maltempo: nuovo weekend con pioggia e neve

[Redazione]

Nuova allerta gialla della protezione civile. Scatterà questa notte. Pioggia sul nostro territorio sino a domenica ma arriverà anche la neve. Intanto domenica nuovo stop ai veicoli inquinanti. RIPRODUZIONE RISERVATA maltempo

Latina, Il maltempo non dà tregua: in arrivo temporali e vento forte in provincia

Nuova allerta meteo lanciata dal dipartimento di protezione civile della Regione Lazio

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto

Allerta meteo, dalla mezzanotte di stasera fino alle 18 di venerdì; rischio idraulico e idrogeologico del reticolo minore e principale

[Redazione]

La protezione civile del Comune di Pistoia ha allertato i dipendenti comunali e il personale delle associazioni di volontariato. Il Centro funzionale della Regione Toscana ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo arancione a partire dalla mezzanotte di stasera, giovedì 14 novembre, fino alle 18 di domani, venerdì 15 novembre, per rischio idraulico e idrogeologico sul reticolo dei corsi d'acqua minori e principali del territorio comunale. Attesi temporali, con possibili colpi di vento e grandinate. La protezione civile del Comune ha già allertato i dipendenti comunali e il personale delle associazioni di volontariato per intervenire in caso di necessità. Per gli aggiornamenti sulle comunicazioni di allerta meteo si può scaricare la App "cittadino informato" dal sito www.cittadinoinformato.it. All'indirizzo <https://www.comune.pistoia.it/1896> è possibile consultare il piano di protezione civile comunale. 14/11/2019 17.17 Comune di Pistoia

++FLASH++ Temporal forti e vento, è allerta meteo a Rieti per l'inizio del weekend*[Redazione]*

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. [INS::INS] Così in una nota la Protezione Civile del Lazio. Foto: RietiLife

Allerta meteo regionale per venerdì 15 novembre

[Redazione]

[INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha adottato oggi un avviso di criticità con indicazione che dal pomeriggio di domani, venerdì 15 novembre, e per le successive 24-36 ore si prevede nelle seguenti zone di allerta del Lazio criticità idrogeologica per temporali codice giallo su bacini costieri Nord, Roma e bacini costieri sud; codice giallo su medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e bacino del Liri. Precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca con raffiche di burrasca forte dai quadranti meridionali con mareggiate lungo le coste esposte. [INS::INS] La sala operativa permanente della Regione Lazio ha pertanto diramato l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda infine che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione Civile alle quali la sala operativa regionale offrirà costante supporto.

MALTEMPO Allerta Meteo sul Lazio per tutta la giornata di venerdì*[Redazione]*

[INS::INS][INS::INS][i2-ilovetg] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Così in una nota la Protezione Civile del Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione Civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. (fonte: Protezione Civile del Lazio)

Pioggia, grandine e vento: è allerta meteo

[Redazione]

Roma Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 novembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono venti di burrasca, con raffica di burrasca forte, dai quadranti meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità: codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Così in una nota la Protezione Civile del Lazio. Condividi la notizia: Tweet Tweet 14 novembre, 2019